



Comune di TREVI

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Aggiornamento 2010

Revisione ottobre 2015

Progetto "Comuni sicuri" - Provincia di Perugia, Ufficio Protezione Civile



INDICE

INTRODUZIONE

1- Chiave di Lettura e riferimenti Normativi (Allegato A)	
2- Inquadramento generale	1
3- Struttura comunale di protezione civile-Catena di Comando	5
4- Schede strutture sensibili - Edifici di interesse pubblico	10
5- Aree di protezione civile	14
6- Strutture ricettive	23
7- Viabilità comunale	26

PROCEDURE GENERALI

1- Procedure generali di attivazione della strutture comunale	27
---	----

SCENARI DI RISCHIO

• <u>Idrologico-Idrogeologico</u>	38
Gestione delle comunicazioni per il rischio Idrologico-Idrogeologico	39
Procedure specifiche rischio idrogeologico-idrologico	41
• <u>Sismico</u>	46
Procedure specifiche per il rischio Sismico	47
• <u>Neve</u>	49
Procedure specifiche per il rischio Neve	51
• <u>Incendi di Interfaccia</u>	57
Procedure specifiche per il rischio Incendi di interfaccia	59
• <u>Trasporti</u>	63
Procedure specifiche per il rischio Trasporti	65
• <u>Piano Gestione Emergenze Ist. Compr. "T. Valenti" (Allegato B)</u>	68

PROCEDURE EVACUAZIONE POPOLAZIONE	69
-----------------------------------	----

ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONE POPOLAZIONE	72
--	----

PROCEDURE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	73
------------------------------------	----

MODELLI DI ORDINANZE	75
----------------------	----



Scheda di inquadramento generale

<i>Struttura</i>	<i>Nome</i>	<i>Recapiti centralino</i>
Comune	TREVI	0742-3321
Provincia	Provincia Perugia	075-36811
Regione	Regione Umbria	075-5041
Comunità Montana	Monti Martani del Serano e Subasio	0743-2141

Dati del Comune

Sede comunale	Piazza Mazzini, 21
Pagina web	www.comune.trevi.pg.it
Telefono - Fax (protezione civile)	Tel.0742-332252 - Fax. 0742-332237
Sedi distaccate	

	<i>Nominativo</i>	<i>Recapito</i>	<i>e-mail</i>
Sindaco	Sperandio Bernardino	366.9282338	sindaco@comune.trevi.pg.it
Vicesindaco	Moccoli Stefania	366.6041632	stefania.moccoli@comune.trevi.pg.it
Ass. protezione civile	Venturini Roberto	349.7888001	roberto.venturini@comune.trevi.pg.it
Com.te Corpo Unico Polizia Locale	Brauzzi Massimo	331.3034442	comandopl@unionecomuni.pg.it
Referente Protezione Civile	Busciantella Ricci Rediano	338.1368513	rediano.busciantella@comune.trevi.pg.it
Responsabile Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile	Nocchi Roberto	349.4459945	
<i>Altri Enti / Strutture comunali</i>			
Carabinieri	Comando di Trevi	0742-78227	
Corpo Forestale	Comando di Campello sul Clitunno	0743-520796	
Vigili del Fuoco	Comando di Foligno	0742-320646	
Distretti A.S.L.	Distretto A.S.L. n°2	0742-3391	
Commissariato di Polizia	Commissariato di Foligno	0742-346511	
Guardia di Finanza	Comando di Foligno	0742-391630	
Operai Comunali	Comune Trevi Ufficio manutenzioni	329-6503198 320-4368516	Fabio Antonini Nazzareno Chioccioni

	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE <i>Comune di Trevi</i>	2015
--	--	-------------

		329.6503180	Capo operaio Liberati Claudio
<i>Dati territoriali di Base</i>			
Estensione territoriale	71,16 km ²		
Comuni Confinanti	CAMPELLO SUL CLITUNNO - FOLIGNO - CASTEL RITALDI - MONTEFALCO - SELLANO - SPOLETO.		
Centri Abitati (Istat 2001)	12		
Località (Istat 2001)	61		

<i>Dati totali popolazione</i>	
Residenti totali	8466
Nuclei familiari residenti	3287

Idrografia

Nome	Lunghezza	Tipologia
Tatarena	14.558 km	Torrente
Clitunno	20.444 Km	Fiume
Marroggia	35.080 Km	Torrente
Alveo di S.Lorenzo	18.830 km	Torrente
La Viola	2.700 Km	Fosso



Organizzazione e reperibilità

In relazione alle necessità, emerse dallo studio e dalla conoscenza del territorio, il Comune si dota della seguente struttura di protezione civile, al fine di far fronte alle possibili criticità che dovessero verificarsi.

Il Sindaco, per la **gestione ordinaria** della protezione civile comunale, si avvale di collaboratori individuati all'interno dell'Amministrazione:

Ruolo e nominativo	Mobile	Fisso	Fax	e-mail
Brauzzi Massimo Com.te Corpo Unico Polizia Locale	331.3034442	0742.616150	0742.379842	comandopl@unionecomuni.pg.it
Borasso Silvia R.S. Lavori Pubblici	347.9481675	0742.332242	0742.332237	silvia.borasso@comune.trevi.pg.it
Busciantella Ricci Rediano Area Demografica e Sociale	338.1368513	0742.332252	0742.332237	rediano.busciantella@comune.trevi.pg.it

Questo piano prevede che la gestione ordinaria comprenda le seguenti attività:

- Garantire l'aggiornamento della banca dati comunale AZIMUT
- Provvedere all'aggiornamento dei dati relativi ai nominativi e ai numeri telefonici del personale comunale inserito nel piano
- Ricevere gli aggiornamenti dei dati forniti da altri enti/strutture e provvede ad inserirli nel piano.
- Individuare ed attuare, in base alle necessità, tutte le azioni utili a mantenere efficiente il sistema comunale di protezione civile (esercitazioni, corsi di formazione, campagne informative ...).



Al fine di garantire una **reperibilità h 24** per l'attivazione del sistema comunale di protezione civile, questo piano prevede quanto segue:

Sindaco: Sperandio Bernardino

Tel: 0742-332210

Cell: 3669282338

e-mail: sindaco@comune.trevi.pg.it

Per la ricezione dei messaggi **fax** di segnalazione o comunicazione di eventi e per ogni altro avviso relativo alla protezione civile, il numero di riferimento, attivo **h 24**, è il seguente:

Reperibilità: 331.3034442

(Comandante Corpo Unico Polizia Locale)

Reperibilità operai: 335.1026582 – 335.1026608

Per la trasmissione di messaggi e/o chiamate e fax in orario diurno:

Fax: 0742.379842

Tel: 0742.616148

Sede Comando Corpo Unico di Polizia Locale - Montefalco

La procedura per la ricezione e la gestione dei messaggi fax è la seguente:

Gestione flusso informativo interno

- All'atto della ricezione dei fax, sarà avvisato il referente della protezione civile, il quale provvederà a verificare la comunicazione e ad avvisare il Sindaco.



Struttura comunale di protezione civile in emergenza

In relazione a quanto previsto dalla vigente normativa il Comune si avvale, per la gestione delle fasi di emergenza e delle eventuali criticità, di una struttura di comando e controllo così costituita:

1. **Centro Operativo Comunale (C.O.C.);**
2. **Presidio Operativo;**
3. **Presidio Territoriale.**



C.O.C.

Il Centro Operativo Comunale si organizza come previsto dal metodo Augustus, ogni area è diretta da un Funzionario nominato, con atto formale, dal Sindaco del Comune che può assumere direttamente la direzione del C.O.C. o nominare un delegato a tale scopo.

L'attivazione del C.O.C. è disposta dal Sindaco, il quale provvede a comunicarlo ai seguenti soggetti istituzionali tramite l'apposito modulo

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391

Ove non risulti possibile una comunicazione a mezzo fax si provvederà a trasmettere l'informazione mediante rete telefonica.

Il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE** è ubicato:

- Sede principale, Palazzo Municipale, Piazza Mazzini
 - a. Telefoni: 0742.332271(polizia locale) - 0742.332242(ufficio tecnico)
0742.332252 (ufficio - Protezione Civile)
 - b. Fax: 0742.332237
 - c. E-mail: trevipl@unionecomuni.pg.it



- Sede secondaria, Aula Informatica Scuola secondaria, P.zza Garibaldi TREVÌ

Per quanto riguarda la divisione in aree di competenza all'interno del C.O.C., questo piano prevede la seguente strutturazione in rapporto alle funzioni di supporto:

La composizione del C.O.C. è la seguente:

Funzione C.O.C.	Nominativo	Recapiti
Responsabile C.O.C.	Bernardino Sperandio Sindaco	Tel 0742 332210 Cell. 3669282338 Fax 0742 332237 sindaco@comune.trevi.pg.it
Vice Responsabile COC	Rediano Busciantella Ricci Area Demografica e Sociale - Protezione Civile	Tel 0742 332252 Fax 0742 332237 rediano.busciantella@comune.trevi.pg.it
	Silvia Borasso Servizio Lavori Pubblici	Tel 0742 332242 Fax 0742 332237 silvia.borasso@comune.trevi.pg.it
Funzione 1 Tecnico Scientifica – Pianificazione	Stefania Bettini Responsabile Urbanistica	Tel 0742 332247 Fax 0742 332237 Stefania.bettini@comune.trevi.pg.it
Funzione 2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Rediano Busciantella Ricci Area Demografica e Sociale - Protezione Civile	Tel 0742 332252 Fax 0742 332237 rediano.busciantella@comune.trevi.pg.it
Funzione 3 Volontariato	Rediano Busciantella Ricci Area Demografica e Sociale - Protezione Civile	Tel 0742 332252 Fax 0742 332237 rediano.busciantella@comune.trevi.pg.it
Funzione 4 Materiali e mezzi	Moreno Chioccioni Servizio Lavori Pubblici	Tel 0742 332256 Fax 0742 332237 moreno.chioccioni@comune.trevi.pg.it
Funzione 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Rediano Busciantella Ricci Area Demografica e Sociale - Protezione Civile	Tel 0742 332252 Fax 0742 332237 rediano.busciantella@comune.trevi.pg.it
Funzione 6 Censimento danni a persone e cose	Andrea Santoni Servizio Urbanistica	Tel 0742 332240 Fax 0742 332237 andrea.santoni@comune.trevi.pg.it
Funzione 7 Strutture operative locali - viabilità	Silvia Borasso Servizio Lavori Pubblici	Tel 0742 332242 Fax 0742 332237 silvia.borasso@comune.trevi.pg.it
Funzione 8 Telecomunicazioni	Fabio Antonini Servizio Lavori Pubblici	Tel 0742 332241 Fax 0742 332237 fabio.antonini@comune.trevi.pg.it
Funzione 9 Assistenza alla popolazione	Schippa Giuliana Ufficio commercio	Tel 0742 332206 Fax 0742 332237 giuliana.schippa@comune.trevi.pg.it

Modulistica attivazione COC presente negli allegati del piano

Per quanto riguarda i nominativi dei Funzionari inseriti nel C.O.C., il Sindaco, in relazione a particolari esigenze, ha facoltà di nominare dei sostituti o aggiungere referenti di altre strutture (Forze dell'Ordine, volontariato ...). In caso di nomina di sostituti/altri soggetti, si provvederà a darne opportuna comunicazione agli Enti previsti all'inizio di questo paragrafo.



Presidio Operativo

In caso di allertamento, per la prima gestione della situazione, il Sindaco può attivare un **Presidio Operativo** composto da uno o più Funzionari dell'Amministrazione, questa struttura ha le seguenti funzioni:

- Mantenere contatti costanti con altri Enti e Strutture (Regione, Provincia, Prefettura - UTG, Comunità Montana, comuni confinanti);
- Mantenere contatti costanti con le strutture operative comunali eventualmente impegnate sul territorio (Polizia Municipale, Tecnici comunali);
- Richiedere l'eventuale attivazione del Volontariato;
- Dare attuazione a quanto necessario alla risoluzione della criticità e al soccorso alla popolazione.

Si darà comunicazione, dell'attivazione del Presidio Operativo, a mezzo fax e/o telefono al seguente elenco di Enti / Strutture

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attilio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391

La comunicazione dell'attivazione del Presidio Operativo sarà effettuata utilizzando l'apposito modulo presente negli allegati del piano, specificando anche il livello di allerta della struttura comunale.

Il modello conterrà il/i nominativo/i del/dei Funzionario/i che costituiscono il Presidio Operativo.



Il Presidio Operativo, su diretta disposizione del Sindaco, viene sostituito dal C.O.C. nel momento in cui l'aggravamento della situazione lo richieda.

Personale impiegabile come Presidio Operativo:

Nominativo	Ruolo	Tel.
Sperandio Bernardino	Sindaco	366.9282338
Brauzzi Massimo	Comandante Corpo Unico di Polizia Locale	331.3034442
Busciantella Ricci Rediano	Area Demografica e Sociale	338.1368513
Borasso Silvia	R. S. Lavori Pubblici	347.9481675

Il Presidio Operativo potrà essere istituito nelle seguenti strutture:

Struttura	Indirizzo	Telefono e Fax
Palazzo Municipale	Piazza Mazzini	Tel:0742-332242 - 332271 Fax:0742-332237

Presidio Territoriale

Al fine di garantire una adeguata vigilanza sul territorio, comprese ricognizioni e sopralluoghi delle aree che dovessero essere esposte ad un rischio, in particolare quelle aree ad elevata criticità, il Comune organizza il **Presidio Territoriale**.

L'attivazione del Presidio Territoriale spetta al Sindaco (o suo delegato) ed il **coordinamento dello stesso è compito del Presidio Operativo / C.O.C.**

I Componenti del presidio territoriale potranno far parte di strutture differenti (squadre miste).

In particolare i membri del Presidio Territoriale saranno scelti in relazione alla tipologia di evento che dovesse verificarsi al fine di garantire la massima affidabilità nelle valutazioni.

Strutture che possono far parte dei presidi territoriali:

Struttura	Contatti Responsabile
Corpo unico di Polizia Locale	Brauzzi Massimo 331.3034442
Ufficio Lavori Pubblici	Borasso Silvia 347.9481675
Ufficio Tecnico	Antonini Fabio 329.6503198
Ufficio Tecnico manutenzioni	Chioccioni Nazzareno 320.4368516
Capo Operaio squadra manutenzioni	Liberati Claudio 329.6503180

In caso di necessità il potrà richiedere il concorso di altre Strutture o Corpi dello Stato.

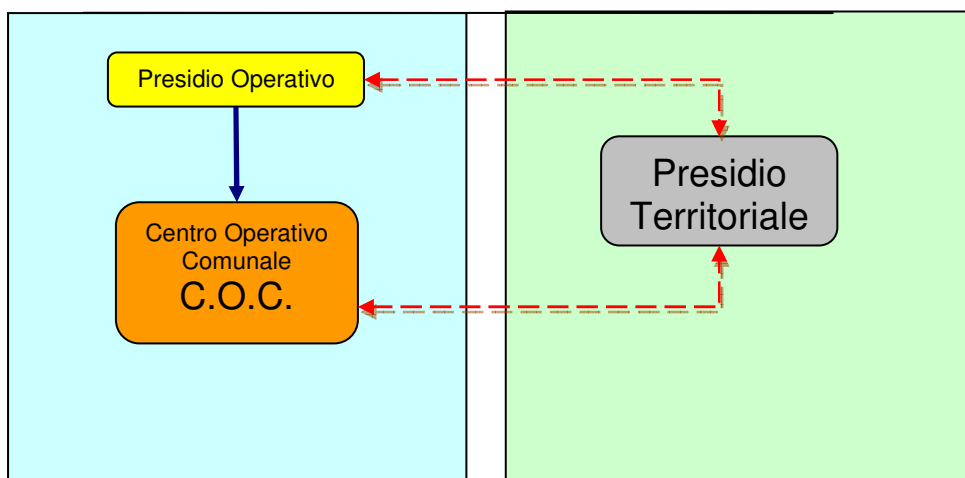
Il presidio territoriale rimarrà sempre in contatto con il presidio operativo, comunicando in tempo reale l'evoluzione della situazione in modo da permettere l'attuazione delle opportune misure per la salvaguardia delle persone e delle cose e



dell'ambiente. In caso di attivazione del C.O.C. il presidio territoriale continuerà a svolgere la sua funzione interfacciandosi con il C.O.C. stesso.

Strutture di comando

Controllo del territorio



Evoluzione in caso di aumento della criticità



Continuo flusso di informazioni





Elenco e dati delle strutture strategiche e di interesse pubblico

Nome struttura	Palazzo Comunale		
Indirizzo struttura	Piazza Mazzini		
Coordinate	X 2336056	Y 4749679	
Destinazione d'uso	Municipio		
Tel. Centralino	0742-3321 0742-332271		
Sindaco	Sperandio Bernardino		

Nome struttura	Scuola primaria e secondaria 1° grado		
Indirizzo struttura	Piazza Garibaldi		
Coordinate	X 2336022	Y 4749811	
Destinazione d'uso	Edificio scolastico		
Capacità ricettiva	154 alunni		
Contatto struttura	0742-78295 0742-78214		
Referente struttura	Dirigente Scolastico Simona Perugini		0742-78295 - 0742-78214





Nome struttura	Scuola dell'infanzia e Prima Infanzia (privata)		
Indirizzo struttura	Santa Maria in Valle		
Coordinate	X 2335540,8	Y 4751731.5	
Destinazione d'uso	Scuola materna pubblica e privata		
Capacità ricettiva	141 materna 28 prima infanzia		
	169 alunni		
Contatto Struttura	0742-78579		
Referente struttura	Dirigente Scolastico Simona Perugini	0742-78295 - 0742-78214	


Nome struttura	Scuola dell'Infanzia Cannaiola		
Indirizzo struttura	Loc. Cannaiola		
Coordinate	X 2333216	Y 4748518	
Destinazione d'uso	Edificio Scolastico		
Capacità ricettiva	80 alunni		
Contatto Struttura	0742-780458		
Referente struttura	Dirigente Scolastico Simona Perugini	0742-78295 - 0742-78214	



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Comune di Trevi

2015

Nome struttura	Scuola primaria		
Indirizzo struttura	Borgo Trevi		
Coordinate	X 2335102,4	Y 4749583.7	
Destinazione d'uso	Scuola elementare		
Capacità ricettiva	113 alunni		
Contatto Struttura	0742-780589 0742-780443		
Referente struttura	Dirigente Scolastico Simona Perugini	0742-78295 - 0742-78214	

Nome struttura	Ospedale centro di riabilitazione		
Indirizzo struttura	Via A.Ciuffelli		
Coordinate	X 2336189,3	Y 4749777,4	
Contatto Struttura	0742-339810 0742-339850		
Referente struttura	Direttore generale ASL Dott.Sandro Fratini 0742-3391 centralino		



Nome struttura	Teatro Clitunno		
Indirizzo struttura	Piazza del Teatro		
Coordinate	X 2336093.9	Y 4749635.1	
Capacità	200 posti a sedere		
Contatto Struttura	0742-332252 0742-332222		
Referente struttura	Sperandio Bernardino 366-9282338		

Nome struttura	Casa di Riposo Trevi		
Indirizzo struttura	Via G.Amendola 1		
Coordinate	X 2336328,7	Y 4749850,4	
Contatto Struttura	0742-780408		
Referente struttura	Dinamica Cooperativa Sociale Via Giuseppe Polanga 11/15, 06037 S. Eraclio, Foligno (PG) Telefono: 0742/679111 (quattro linee ricerca automatica) Fax 0742/677073		



AREE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI

Le aree, identificate nella tabella e definite nelle schede tecniche inserite di seguito, sono state individuate al fine di coprire, in caso di necessità, l'esigenza di alloggiamento in tendopoli di tutta la popolazione del Comune.

I criteri di massima per l'allestimento di predette aree sono i seguenti:

1. Massimo numero di occupanti 300 – 350 persone;
2. Rapporto 2500 mq superficie, 350 persone ospitabili.
3. Allaccio in fognatura per bagni e cucine, da realizzare tramite installazione di almeno 2 fosse IMHOFF;
4. Rete elettrica allacciata con potenza da calcolare assegnando i seguenti valori alle strutture che compongono il campo:
 - a. Tenda: 3,5 Kw;
 - b. Modulo bagno: 8 Kw;
 - c. Cucina: da 20 a 40 Kw (in base agli strumenti di cottura presenti).
5. Rete idrica allacciata con la presenza, se possibile, di una cisterna da almeno 10.000 l posta a monte delle utenze;
6. Possibilità di allaccio alla rete Telecom Italia;
7. Viabilità di accesso atta a garantire l'ingresso di mezzi pesanti;
8. Quantificazione della ghiaia da utilizzare, se necessario, per la sistemazione del fondo del terreno.

La scelta delle aree individuate tiene conto della necessità di ridurre i costi di gestione ordinaria e dei ripristini o dell'utilizzo in caso di emergenza. La scelta della maggioranza delle aree ricade su terreni non allestiti e da rendere operativi, con pochi interventi, sono stati evitati, i parcheggi di centri commerciali e di altri esercizi aperti al pubblico come le sale cinematografiche.

In relazione ai criteri individuati per la scelta delle aree, questo piano, oltre alla definizione prevista dalle linee guida nazionali, individua le seguenti tipologie:

- a) Aree per la media e lunga permanenza (da allestire solo in caso di necessità);
- b) Aree per breve permanenza o per attività esercitative (strutture coperte, aree già dotate di tutti i servizi).













Al fine di decidere il numero e quali aree attivare, il Sindaco e la sua struttura faranno riferimento ai seguenti parametri:

1. Tipologia di evento e permanenza prevista (sisma di forte intensità – periodo di permanenza medio lungo ...);
2. Numero di frazioni e di persone che necessitano di un alloggio d'emergenza;
3. Percentuale di utilizzo delle strutture ricettive (Alberghi, B&B, Residence, appartamenti ...).




Per tutti gli aspetti tecnici di allestimento si farà riferimento alle schede di ogni area e alle risorse comunali individuate nel piano (aziende, cave, mezzi e personale ...).



ELENCO AREE ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Frazione	Tipo area		Nome area	Capienza area/superficie
Borgo Trevi		A	Campo Sportivo Borgo Trevi	Idonea 400 persone
Borgo Trevi		B	Area adiacente campo sportivo Borgo Trevi	26000 mq
Trevi		A	Campo sportivo Trevi	Idonea 400 persone
Trevi		B	Parcheggio piscina Trevi	4500 mq
Matigge		A	Campo sportivo Matigge	Idonea 300 persone
Matigge		B	Campo sportivo Hotel della Torre	6400 mq
Pietrarossa		B	Area Pietrarossa	4100 mq
Bovara		A	Campo sportivo Bovara	Idonea 350 persone
Cannaiola		A	Campo sportivo Cannaiola	Idonea 400 persone
Coste		B	Area Coste di Trevi	4100 mq
Collecchio		B	Area Collecchio	4500 mq
San Lorenzo		A	Campo sportivo San Lorenzo	Idonea 350 persona
Picciche		B	Area Picciche - San Lorenzo	2750 mq

	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE <i>Comune di Trevi</i>	2015
--	--	-------------

Pigge		A	Area circolo Arci Pigge	Idonea 350 persona
Manciano		B	Area Manciano – La Scuola	1850 mq
Casco dell'Acqua		B	Area Casco dell'Acqua	2300 mq

(**A**: aree urbanizzate o comunque già pronte per l'allestimento di tendopoli, **B**: aree attivabili solo in casi particolari e comunque a seguito di interventi tecnici e presumibilmente atto di esproprio se private)



Area di attesa;



Area di accoglienza;









Area di ammassamento soccorsi

		Campo Sportivo Borgo Trevi		
LOCALITA'		Borgo Trevi		
SUPERFICE mq		10000 m ²		
SERVIZI IGIENICI		SI	7 bagni	
RETI ALLACCIATE		Luce – Acqua – fognature		
TIPOLOGIA SUOLO		Terra battuta		
Capacità ricettiva		Area idonea per 400 persona – Max capacità 500 persone		



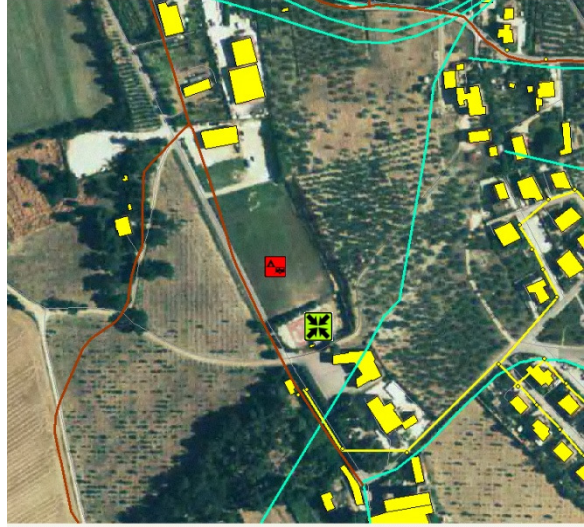
		Campo Sportivo Trevi		
LOCALITA'		Trevi		
SUPERFICE mq		20000 m ²		
SERVIZI IGIENICI		SI	9 bagni 8 bagni piscina + 8 spogliatoi palestra.	
RETI ALLACCIATE		Luce – Acqua – fognature		
TIPOLOGIA SUOLO		Erba		
Capacità ricettiva		Area idonea per 400 persona – Max capacità 600 persone		






 	Campo Sportivo		
LOCALITA'	Matigge		
SUPERFICE mq	3970 m ² + 195 m ² centro sociale		
SERVIZI IGIENICI	SI	2 bagni	
RETI ALLACCIATE	Luce – Acqua – fognature		
TIPOLOGIA SUOLO	Terra Battuta		
Capacità ricettiva	Area idonea per 300 persone		



 	Campo Sportivo		
LOCALITA'	Cannaiola		
SUPERFICE mq	9500 m ²		
SERVIZI IGIENICI	SI	5 bagni	
RETI ALLACCIATE	Luce – Acqua – fognature		
TIPOLOGIA SUOLO	Erba		
Capacità ricettiva	Area idonea per 400 persone		





 	Campo Sportivo		
LOCALITA'	Bovara		
SUPERFICE mq	6700 m ²		
SERVIZI IGIENICI	SI		
RETI ALLACCIATE	Luce – Acqua – fognature		
TIPOLOGIA SUOLO	Erba		
Capacità ricettiva	Area idonea per 350 persone		




 	Campo Sportivo		
LOCALITA'	S.Lorenzo		
SUPERFICE mq	6700 m ²		
SERVIZI IGIENICI	SI	2 bagni	
RETI ALLACCIATE	Luce – Acqua – fognature		
TIPOLOGIA SUOLO	Erba		
Capacità ricettiva	Area idonea per 350 persone		


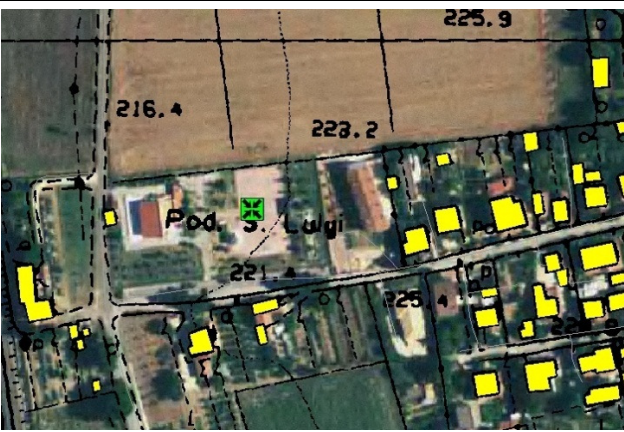


		Piazza Garibaldi	
LOCALITA'		Trevi	
SUPERFICE mq		10000 m ²	
TIPOLOGIA SUOLO		Asfalto	
Destinazione d'uso		Parcheggio-Piazza	

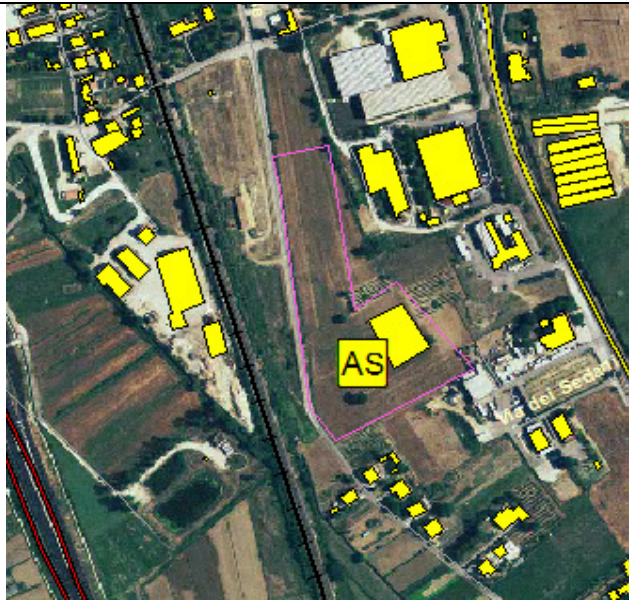
		Piazza del Mercato	
LOCALITA'		Borgo Trevi	
SUPERFICE mq		2500 m ²	
TIPOLOGIA SUOLO		Asfalto	
Destinazione d'uso		Parcheggio-Piazza	



 	Circolo Arci Pigge		
LOCALITA'	Pigge		
SUPERFICE mq	4500 m ²		
TIPOLOGIA SUOLO	Asfalto		
SERVIZI IGENICI	4 Bagni		
Capacità ricettiva	Area idonea per 300 persone		

	Parco Arcobaleno Matigge		
LOCALITA'	Matigge		
SUPERFICE mq	2500 m ²		
TIPOLOGIA SUOLO	Asfalto		
Destinazione d'uso	Area Ricreativa – Parcheggio		



	AS Magazzino Comunale	
LOCALITA'	Via Canapine Loc. Pietrarossa	
SUPERFICE mq	6880 m ²	
TIPOLOGIA SUOLO	Terra battuta	
Destinazione d'uso	Magazzino Comunale	



Elenco e dati delle STRUTTURE RICETTIVE

Nome	Indirizzo	Capacità ricettiva				Contatti
		n.posti letto	n.camere	n. appartamenti	Posti letto per disabili	
Agriturismo Villa Plini	Loc.Villanova 1	22	2	4	4	Tel.0742-381529 Fax. 0742-78609
Residenza La Passeggiata	Viale A.Ciuffelli 12	27	18	11	2	Tel.0742-780108 Tel.0742-381433 329-3569200
Affittacamere Angeloni	Via Lucarini 29	7	5			Tel.0742-780994
Albergo il Terziere	Via Salerno 1	20	12			Tel/fax. 0742-78359
Antica Dimora alla Rocca	Piazza della Rocca 1	32	17		2	Tel.0742-385401 Fax.0742-78925
Ikamet	Via della Rocca 4	25	9	3	2	
Affittacamere Res.S.Emiliano	Via Salvatore Zappelli 24	9	4			348-2285443
Affittacamere le Camere della Vecchia Posta	Vicolo del Sette 3	8	4			Tel/fax. 0742-381690
La Bifora	Via Tiberio Natalucci 3	15	6	5		Tel.0742-78467 347-6717557 339-8108970 Fax.0742-78239
Trevi Hotel	Via Antonino Fantosati 2	24	12			Tel.0742-780922 Fax.0742.780772
B&B Trevi Antica	Via S.Francesco 26	4	2			Tel.0742-381920 333-7958811 333-8431911
Agriturismo Villa Silvana	Via Fonte Pigge 6 Parrano	27	3	8	3	Tel/Fax. 0742-78821
B&B Umbria House	Via Madonna 47	5	3			Tel.0742-78819 347-4449128
Albergo La Cerquetta	Via Madonna 75	51	29		4	Tel.0742-78366
Affittacamere A&M	Via Cannaiola 28	6	2			328-4660383
Agriturismo I Mandorli	Loc. Fondaccio 6	18	8	4	4	Tel/Fax. 0742-78669 335-1003524
Agriturismo Fiordaliso	Loc. La Croce 12	9	5	4		Tel.0742-381700 335-8118604 Fax. 0742-781125



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Comune di Trevi

2015

Nome	Indirizzo	Capacità ricettiva				Contatti
		n.posti letto	n.camere	n.appartamenti	posti letto disabili	
Affittacamere Di Giacomo	Via Alvanischio 14	6	2	2		
B&B La Castellina	Loc. La Croce 8/a	4	2			Tel.0742-781022 339-9133761
Camere Casale San Fedele	Via Ugo Foscolo 6	12	5			Tel.0742-381702 349-1443416 Fax.0742.381702
C.House Casco dell'Acqua	Via Casco dell'Acqua 15/d	25	8			Tel.0742-391208 340-0913702 Fax.0742.393108
Albergo Il Borgo dell'Ulivo	Via Monte Bianco 23	40	20		2	Tel/Fax. 0742-78969
Hotel Calafuria	Via Vigna delle Noci 3	15	8		4	Tel.0742-381412 331-8731332
Hotel della Torre	Via della Torre 6	236	114		4	Tel.0742-3971 Fax.0742.391022
Agriturismo San Donato	Loc. San Donato 1	8	4	2		Tel.0742-78325
Il Borgo Casa Vacanze	Via Cannaiola 5/d	12	5	5	2	Tel/Fax. 0742-78763 3338883711
Residenza Elisei	Via Casco dell'acqua 21/a	5	2	1		Tel.0742-670790 339-5073558
C. House Casa Giulia	Loc. Corciano 1	19	7			Tel.0742-78257 Fax.0742.381632
Casa Vacanze La Vecchia Aia	Colle Alto Bovara	9	5	4		Tel.0742-381825 339-9775005
C.House Le Vedute	Loc.Alvanischio 8	14	5	3	2	Tel.0742-381337 339-3686103 Fax.0742.450535
L'Oliveto	Loc. Sant'Arcangelo	6	2	1		340-9841860
Agriturismo Il Portico	Loc.Marroggia 5/a	10	3	0		339-3458432
Centro Soggiorno Studi	Via Don Sturzo	22	14		7	
Affittacamere Venturini	Loc.Alvanischio 4	8	4			Tel.0742-780971 347-3422459
Agriturismo Paradiso	Via Collecchio 11	15	8	6		Tel.0742-78549 338-3885601
Affittacamere Villachiara	I Camponi 7	4	1	1		Tel.0742-78594
Albergo Pan di Zuccherò	Loc.Camporeale 5	16	10			Tel.0742-781390
Casa Vacanze	Via Chiesa	11	4	4		Tel.0742-381167



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Comune di Trevi

2015

Clitunno	Tonda 22					329-0537184 Fax.0742.781395
Agriturismo La Pigge	Via San Marco 4	18	9		2	Tel.0742-381287 339-6914363
Albergo il Pescatore	Via Chiesa Tonda 52	21	10			Tel.0742-381711 0742-78483 347-5748944 Fax.0742.381785
Natalini Agriturismo	Casa Bozi	26	14	11	2	Tel.0742-399472 349-7287244
Casa Vacanze Rio Secco	Loc. Rio Secco	14	4	3		348-7341414
Agriturismo La Pintura	Loc. Pintura 3	23	12		2	Tel/Fax. 0742-78354 348-7900444
Affittacamere Ciarletti	Via Istriani	7	2	2		0742-78881
Casa Vacanze Borghetto Vetuliae	Loc.Agozzi 9 Coste di Trevi	17	6	4	2	Tel.0742-780145 338-35514466 392-5041059
TOTALE		932	428	88	50	



Viabilità comunale

Il territorio del Comune di Trevi è caratterizzato dall'attraversamento in direzione nord-sud di due importanti arterie stradali e ferroviarie; l'infrastruttura stradale è costituita dalla **S.S. 3 Flaminia**, ora divenuta **SR3**, il cui tracciato è stato recentemente traslato rispetto alla vecchia collocazione in un'area a ridosso della ferrovia Falconara-Orte, esterno quindi agli insediamenti abitativi.

La nuova arteria stradale, di recente apertura, fino alla periferia nord di Spoleto è stata trasformata in superstrada a quattro corsie, rispetto alla vecchia arteria a due corsie senza spartitraffico.

A questa rete stradale principale che convoglia il traffico da Foligno/Fano verso Roma e viceversa, si affiancano alcune provinciali di minor importanza:

- **S.P. 447** di Cannaiola, il cui tracciato prosegue nel Comune di Montefalco fino a Mercatello;
- **S.P. 425** di Trevi, il cui tracciato si localizza nella parte alta della collina di Trevi, dalla zona di S. Maria in Valle proseguendo poi verso Borgo Trevi ed anche in direzione sud verso Bovara;
- **S.P. 448** di San Lorenzo in direzione sud-ovest.

A queste arterie provinciali, si aggiungono poi alcune strade comunali finalizzate al raggiungimento di alcune frazioni con traffico di modesta entità.



Procedure e indicazioni per il sistema comunale di protezione civile

Il modello di intervento del Comune prevede il raggiungimento di obiettivi generali che sono trasversali a tutti gli scenari inseriti in questo piano.

Gli **obiettivi generali** del sistema comunale di protezione civile sono:

- **Attivazione del sistema comunale di protezione civile:**
Pronta attivazione di tutti i soggetti individuati dal piano che fanno parte del sistema comunale di p.c., in particolare risulta fondamentale la capacità di attivazione della catena di comando (Presidio operativo, C.O.C.).
- **Monitoraggio del territorio e primi interventi**
Organizzazione e attivazione delle strutture locali al fine di monitorare l'evoluzione degli eventi e poter fornire un quadro sufficientemente preciso della situazione in essere e attuazione dei primi interventi possibili con le risorse comunali immediatamente disponibili (strutture operative comunali, volontariato, privati).
- **Messa in sicurezza e informazione alla popolazione**
Garantire tutte le azioni necessarie all'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio verso i luoghi sicuri individuati e procedere all'individuazione delle relative soluzioni alloggiative (strutture ricettive, parenti – amici, aree di protezione civile), inoltre sarà fondamentale provvedere a mantenere un flusso informativo diretto alla popolazione sulla situazione in essere. All'interno di questo obiettivo ricadono tutte le azioni volte all'individuazione di eventuali persone in pericolo e all'attuazione di quanto necessario al loro soccorso (anche mediante il concorso dei Corpi dello Stato deputati a tale scopo).
- **Mantenimento del flusso di comunicazioni**
Garantire un flusso di comunicazioni costante con tutte le strutture sovra comunali (Regione, Provincia, Prefettura – UTG, C.O.M., C.C.S. o Di.Coma.C.).

Procedure del piano di protezione civile:

- Procedure generali per la fase di: **Normalità**
- Procedure generali per la fase di: **Attenzione**
- Procedure generali per la fase di: **Preallarme**
- Procedure generali per la fase di: **Allarme**



NORMALITA'		½
Sindaco SPERANDIO BERNARDINO 366-9282338		<ol style="list-style-type: none">1. Mettere in atto tutte le azioni necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema comunale di protezione civile, ivi comprese l'assegnazione delle deleghe, le nomine dei referenti e l'approvazione del piano comunale.2. Verificare periodicamente che la struttura segua le procedure definite per la fase di normalità.3. Presiedere personalmente, o tramite suo delegato, gli incontri informativi con la popolazione.
Referente Protezione civile comunale Nominativo: BUSCIANTELLA RICCI REDIANO Recapiti: 338-1368513		<ol style="list-style-type: none">1. Ricevere le comunicazioni giornaliere attraverso fax, e-mail o comunicati su pagine web, per questa attività si dovrà tenere conto delle differenti tipologie di avvisi (meteo o altre criticità...). Per darsi una linea univoca e condivisa si potrà effettuare una verifica delle condizioni meteo e delle criticità previste attraverso il sito web del Centro Funzionale ogni giorno alle ore 11.00.2. Garantire l'aggiornamento della banca dati comunale AZIMUT attraverso opportuni accordi con le locali associazioni di volontariato.3. Provvedere al periodico aggiornamento del piano comunale di protezione civile (dati del comune, aree di protezione civile, dati Enti esterni, aggiornamento procedure su indicazioni della Regione).4. Individuare ed attuare, in base alle necessità, tutte le azioni utili a mantenere efficiente il sistema comunale di protezione civile (esercitazioni, corsi di formazione, campagne informative verso popolazione...). Per queste attività si potrà richiedere il supporto della Regione, della Provincia, del sistema intercomunale e della Consulta regionale del volontariato.5. Prendere parte agli incontri periodici di aggiornamento che saranno eventualmente organizzati dagli Enti sovraordinati.
Personale individuato nel presente piano o Referenti funzioni C.O.C. Nominativo: _FABIO ANTONINI Recapiti: 329-6503198		<ol style="list-style-type: none">1. Provvedere al periodico aggiornamento delle sezioni del piano che riguardo gli obiettivi dell'Ufficio di cui si è referenti, tale azione dovrà essere effettuata tramite il Referente Comunale per la protezione civile.2. Mantenere aggiornati i dati del piano che afferiscono alle competenze del proprio Ufficio (es. ufficio amministrativo: aggiornamento elenco fornitori abituali del Comune). Anche questi aggiornamenti specifici dovranno transitare per il Referente Comunale per la protezione civile.3. Prendere parte agli incontri periodici di aggiornamento che saranno eventualmente organizzati dagli Enti sovraordinati.



NORMALITA'		2/2
<p>Strutture operative: Corpo Unico di Polizia Locale, Operai comunali</p> <p>Nominativo: NAZZARENO CHIOCCIONI</p> <p>Recapiti: 320.4368516</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedere a mantenere efficienti i mezzi e i materiali in dotazione. 2. Comunicare al referente per la protezione civile ogni variazione dei dati della struttura operativa di appartenenza (stato mezzi, numeri telefonici...). 3. Partecipare agli incontri informativi / formativi eventualmente organizzati e agli eventi esercitativi. 4. Prendere visione del piano comunale di protezione civile cooperando attivamente al suo aggiornamento sulla base della conoscenza specifica del territorio e del tessuto sociale. 	
<p>Volontariato</p> <p>Nomi: ROBERTO NOCCHI</p> <p>Recapiti: 349-4459945</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedere al periodico aggiornamento dei dati del proprio gruppo ed inviarli al Referente Comunale della protezione civile. 2. Partecipare a tutte le iniziative esercitative e di formazione organizzate a livello comunale. 3. Cooperare, per quanto possibile, alle iniziative comunicative e di formazione, organizzate per la popolazione. 	

Di seguito sono inseriti i numeri di riferimento per l'attuazione di quanto previsto nelle procedure di normalità:

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391



Soglie di ingresso in fase di ATTENZIONE

Si entra in fase di attenzione al ricevimento di una generica segnalazione di criticità prevista o in corso, tale da richiedere l'attivazione da parte del Sindaco del livello di attenzione

ATTENZIONE		1/2
<p>Sindaco</p> <p>SPERANDIO BERNARDINO 366-9282338</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Essere costantemente informato dell'evoluzione della situazione dal referente per la protezione civile.2. Valutare la necessità di attivazione del Presidio operativo e dei presidi territoriali.3. Contattare le forze dello Stato in sede locale per eventuale supporto nel controllo sulla situazione del territorio (Carabinieri, Forestale, Vigili del Fuoco...).4. Effettuare le comunicazioni previste per questa fase all'elenco di distribuzione inserito alla fine delle procedure generali e mantenere costanti contatti con le stesse.5. Verificare la necessità di effettuare ulteriori azioni sulla base della situazione e degli scenari evolutivi previsti.	
<p>Referente Protezione civile comunale o Presidio Operativo (se attivato)</p> <p>Nominativo: BUSCIANTELLA RICCI REDIANO 3381368513</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Mantenere informato il Sindaco sull'evolversi della situazione.2. Verificare la reperibilità del personale della struttura di comando, delle strutture operative e del volontariato.3. Valutare la necessità di richiedere al Sindaco l'attivazione del presidio territoriale (nel caso organizzare e coordinare l'attività del presidio stesso).4. Far verificare mezzi, attrezzature e eventuali altre specifiche dotazioni ipoteticamente necessari in caso di evoluzione degli eventi.5. Verificare l'esistenza di situazioni particolari in riferimento ad eventuali cantieri stradali.6. Verificare eventuali situazioni particolari dovute ad una straordinaria presenza di persone (gite scolastiche, turismo ...).7. Mantenere costanti contatti con gli enti sovraordinati per ricevere aggiornamenti sulle previsioni di evoluzione della situazione.	



<p>Referenti funzioni C.O.C.</p> <p>Nominativo: NAZZARENO CHIOCCIONI</p> <p>Recapiti: 320.4368516</p>	<p>1. Mantenersi reperibili in caso di peggioramento della situazione al fine di agevolare l'attivazione delle procedure di apertura del C.O.C..</p>
---	---

ATTENZIONE		2/2
<p>Strutture operative: Corpo Unico di Polizia municipale, Operai comunali</p> <p>Nominativi: NAZZARENO CHIOCCIONI</p> <p>Recapiti: 320.4368516</p>	<p>1. Garantire la pronta reperibilità del personale e l'efficienza dei mezzi e attrezzature a disposizione, comunicando la situazione al referente comunale o al presidio operativo.</p> <p>2. Attuare quanto richiesto dal referente comunale o dal presidio operativo in termini di reperibilità e controllo del territorio.</p>	
<p>Volontariato</p> <p>Nomi: ROBERTO NOCCHI</p> <p>Recapiti: 349-4459945</p>	<p>1. Garantire la pronta reperibilità del personale e l'efficienza dei mezzi e attrezzature a disposizione, comunicando la situazione al referente comunale o al presidio operativo.</p> <p>2. Attuare quanto richiesto dal referente comunale o dal presidio operativo in termini di reperibilità, attivazione o controllo del territorio.</p>	



Soglie di ingresso in fase di PREALLARME

Si entra in fase di preallarme quando, a seguito di eventi prevedibili e monitorabili, si ravvisa una possibile futura situazione di rischio per la popolazione e per le attività essenziali, oppure quando da una prima verifica o a seguito di un evento conclamato si riscontrino criticità tali da determinare l'ingresso in fase di preallarme.

PREALLARME		1/2
Sindaco SPERANDIO BERNARDINO 3669282338	<ol style="list-style-type: none">1. Effettuare gli adempimenti previsti per la fase di attenzione nel caso di passaggio immediato alla fase di preallarme.2. Valutare l'opportunità ed eventualmente attivare il presidio territoriale se non fatto in precedenza.3. Effettuare le comunicazioni previste per questa fase e mantenere costanti contatti con i Corpi dello Stato in sede locale.4. Verificare la necessità di effettuare ulteriori azioni sulla base della situazione e degli scenari evolutivi previsti.	
Referente Protezione civile comunale o Presidio Operativo (se attivato) Nominativo: BUSCIANTELLA RICCI REDIANO Recapiti: 338-1368513	<ol style="list-style-type: none">1. Effettuare gli adempimenti previsti per la fase di attenzione nel caso di passaggio immediato alla fase di preallarme.2. Mantenere costantemente informato il Sindaco sulla situazione in essere.3. Predisporre quanto necessario all'attivazione delle strutture operative locali e del volontariato.4. Verificare l'agibilità delle aree di protezione civile in relazione alla situazione in essere e alla previsione della frazione della popolazione che presumibilmente potrebbe essere interessata all'evento.5. Verificare la disponibilità delle risorse private, inserite nel piano, utili per la gestione della criticità.6. Mantenere costanti contatti con gli enti sovraordinati per ricevere aggiornamenti sulle previsioni di evoluzione della situazione.7. Coordinare il presidio territoriale e gli eventuali interventi preventivi che si rendessero necessari al fine di mantenere la situazione sotto controllo.8. Verificare la necessità di effettuare ulteriori azioni sulla base della situazione e degli scenari evolutivi previsti.	



<p>Referenti funzioni C.O.C. Nominativo: BRAUZZI MASSIMO Recapiti: 331.3034442</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Prepararsi all'eventuale attivazione del C.O.C..2. Attuare quanto richiesto dal referente della protezione civile o dal presidio operativo.
---	---

PREALLARME		2/2
<p>Strutture operative: Corpo Unico di Polizia Locale, Operai comunali BRAUZZI MASSIMO Recapito: 331.3034442 LIBERATI CLAUDIO Recapito: 329.6503180</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Attuare quanto richiesto dal referente comunale o dal presidio operativo in termini di interventi e controllo del territorio.	
<p>Volontariato Nomi: ROBERTO NOCCHI Recapiti: 349-4459945</p>	<ol style="list-style-type: none">3. Predisporre l'unità all'intervento immediato (tutto il personale disponibile si raduna presso la sede o il luogo individuato per la necessità di pronto impiego).4. Attuare quanto richiesto dal referente comunale o al presidio operativo.	



Schema delle comunicazioni:

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391



Soglie di ingresso in fase di ALLARME

Si entra in fase di allarme quando, a seguito di notizie certe e verificate o di evento manifesto, si accerta che sussiste pericolo per l'incolumità delle persone, la possibile compromissione delle attività essenziali o rischio per l'ambiente.

ALLARME		1/2
Il sistema comunale di protezione civile è completamente attivo		
<p>Sindaco</p> <p>SPERANDIO BERNARDINO 3669282338</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare gli adempimenti e le comunicazioni necessarie all'attivazione del presidio operativo / C.O.C. e mantenere costanti contatti con Regione, Prefettura – UTG e ambito intercomunale. 2. Qualora si passi direttamente alla fase di allarme dare attuazione a tutti gli adempimenti delle fasi precedenti. 3. Attuare quanto necessario alla salvaguardia e l'assistenza della popolazione, con particolare riferimento a persone svantaggiate o malate. 4. Verificare la necessità di effettuare ulteriori azioni sulla base della situazione e degli scenari evolutivi previsti. 5. Recarsi immediatamente presso l'area stabilita in questo piano, nel caso in cui l'evento abbia una portata tale da impedire le comunicazioni o da ritenere opportuno passare direttamente alla fase di allarme (es. evento sismico rilevante). 	
<p>Referente Protezione civile comunale o Presidio Operativo (se attivato)</p> <p>Nominativo: BUSCIANTELLA RICCI REDIANO Recapiti: 338-1368513</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare la struttura comunale di protezione civile in relazione alle esigenze connesse all'evento, se non attivata in precedenza. 2. Richiedere eventuale concorso esterno per il supporto alla gestione dell'emergenza. 3. Confluire nella struttura del C.O.C. in relazione agli incarichi affidati dal Sindaco. 4. Recarsi immediatamente presso l'area stabilita in questo piano, nel caso in cui l'evento abbia una portata tale da impedire le comunicazioni o da ritenere opportuno passare direttamente alla fase di allarme (es. evento sismico rilevante). 	



<p>Referenti funzioni C.O.C.</p> <p>Nominativo: BRAUZZI MASSIMO</p> <p>Recapiti: 331.3034442</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare gli uffici di competenza dietro richiesta da parte del Sindaco. 2. Recarsi immediatamente presso l'area stabilita in questo piano, nel caso in cui l'evento abbia una portata tale da impedire le comunicazioni o da ritenere opportuno passare direttamente alla fase di allarme (es. evento sismico rilevante). 3. Attuare quanto richiesto dal Sindaco 4. Operare in relazione agli obiettivi previsti da questo piano o derivanti dalla situazione in essere, utilizzando come supporto di base gli strumenti previsti dal piano stesso. 5. Attuare quanto necessario alla gestione degli eventi mantenendo costanti contatti con il coordinamento del C.O.C..
---	---

ALLARME		2/2
Il sistema comunale di protezione civile è completamente attivo		
<p>Strutture operative: Polizia municipale, Operai comunali</p> <p>BRAUZZI MASSIMO Recaoito: 331.3034442</p> <p>LIBERATI CLAUDIO Recapito: 3296503180</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare quanto richiesto dal Sindaco, o dalla struttura di comando comunale in emergenza (Presidio Operativo o COC) 2. Recarsi immediatamente presso l'area stabilita in questo piano, nel caso in cui l'evento abbia una portata tale da impedire le comunicazioni o da ritenere opportuno passare direttamente alla fase di allarme (es. evento sismico rilevante). 	
<p>Volontariato</p> <p>Nomi: ROBERTO NOCCHI Recapiti: 349-4459945</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inviare il referente del gruppo presso il C.O.C.. 2. Attuare tutto quanto richiesto dal Sindaco, referente della protezione civile o funzioni C.O.C.. 3. Recarsi immediatamente presso l'area stabilita in questo piano, nel caso in cui l'evento abbia una portata tale da impedire le comunicazioni o da ritenere opportuno passare direttamente alla fase di allarme (es. evento sismico rilevante). 	

Schema delle comunicazioni

L'ingresso nelle varie fase di allerta sarà comunicato a mezzo fax, mediante l'apposito modulo(attivazione COC) al seguente elenco di distribuzione:

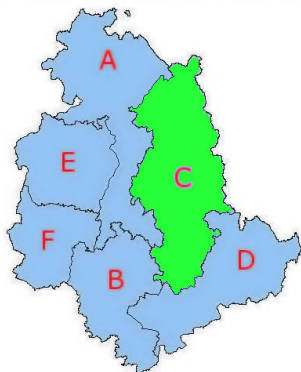
UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391



SCHEMA SCENARIO DI RISCHIO		
Tipologia di rischio	IDROLOGICO - IDROGEOLOGICO	
Allegati cartografici	Cartografia Idrologico-Idrogeologico	
DATI SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO		
Strutture abitative soggette al rischio	CANNAIOLA – PICCICHE - S.LORENZO - Case Bozzi – loc Sant’Ampollinare – loc. La Cuccia – loc. Le Capanne - loc La Casette – loc. Castello (Picciche) – loc Marroggia (Bovara) - Casco dell’Acqua.	
Rete viaria e opere d’arte soggette al rischio	SP 447 – SP 448 – tutta la viabilità comunale inserita in cartografia Ponte sulla Marroggia SP 447 Ponte Marroggia strada comunale Parrano Ponte Marroggia Via Clitunno Scheda Ponti ed attraversamenti (pag 40)	
Edifici/strutture sensibili soggette al rischio	Scuola materna/elementare CANNAIOLA – Agriturismo Natalini loc. CASA BOZZI – Attività economica produttiva SITEC via Cannaiola – Associazione AIUTIAMOLI A CRESCERE Via Ugo Foscolo Cannaiola. Schede strutture sensibili e Edifici di interesse pubblico (pag 10)	
Reti tecnologiche soggette al rischio	Rete fognaria – Rete Acquedotto – Illuminazione pubblica come da cartografia.	
POPOLAZIONE SOGGETTA AL RISCHIO		
Totale popolazione coinvolta	1497 CIRCA	
Popolazione per frazione / unità abitative e aziende soggette al rischio	CANNAIOLA	939
	PICCICHE	281
	S.LORENZO	158
	SCUOLA materna Cannaiola (Inagibile)	80 alunni
	Loc Marroggia BOVARA	39



SCENARI DI RISCHIO



Sistema per gli avvisi meteo
Comune di TREVI

Zona di allerta C: Chiascio – Topino – Marroggia

Comuni inseriti nell'area: Assisi (PG), Bastia (PG), Bettona (PG), Bevagna (PG), Campello sul Clitunno (PG), Cannara (PG), Castel Ritaldi (PG), Foligno (PG), Fossato di Vico (PG), Gualdo Tadino (PG), Gubbio (PG), Montefalco (PG), Nocera Umbra (PG), Scheggia e Pascelupo (PG), Sigillo (PG), Spello (PG), **Trevi (PG)**, Valfabbrica (PG), Valtopina (PG)

In base al DGR del 27 Dicembre 2007, n. 2312 “Direttiva regionale per allertamento rischio idrogeologico – idraulico e per la gestione delle relative emergenze”, le procedure per le comunicazioni relative al rischio idrologico – idrogeologico sono le seguenti:

Tipo di avviso	Frequenza	Modalità emissione	Note
Bollettino vigilanza meteorologica	Giornaliera	Sito Web	Emesso ore 11.00
Condizioni avverse	In base ai fenomeni	Fax Comune Trevi	Validità 24 – 48 ore
Bollettini di criticità regionali (ordinaria, moderata, elevata)	In base a fenomeno ed evoluzione	Fax Comune Trevi	Validità 24 – 36 ore

Gli avvisi emessi via pagine Web saranno consultabili sul sito www.cfumbria.it, gli altri avvisi saranno inviati a mezzo fax dalla Sala Operativa Regionale.

In questa prima fase il Comune farà riferimento ai seguenti contatti:

1. Sala Operativa Regionale: tel. 075/5042626
2. Consorzio della Bonificazione Umbra tel. 0743/260263
3. Provincia di Perugia, Ufficio protezione civile tel. 335/5692002
4. Provincia di Perugia, reperibile viabilità tel. 335/6425246
5. Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio tel. 0742/2141
6. Centro Funzionale Decentrato tel. 0742/630711



Ponte/attraversamento - località	Coordinate		Località
Cavalcavia su 4 corsie	2334529,48	4749059,35	TREVI
Ponte sul Marroggia	2334415,54	4749000,22	TREVI
Ponte sul Clitunno	2334864,84	4749144,85	TREVI
Cavalca ferrovia	2335093,84	4748923,22	TREVI
Cavalca ferrovia	2336037,29	4746568,26	PIGGE
Cavalcavia su 4 corsie	2333920,04	4752248,42	MATIGGE - LI CELLI
Cavalcavia	2335968,66	4746474,75	PIGGE
Sottovia Ferroviario	2334187,96	4752128,62	CASCO DELL'ACQUA
Sottovia Ferroviario	2334472,54	4750943,23	PIETRAROSSA
Sottovia 4 corsie	2334255,97	4750803,04	PIETRAROSSA
Ponte Marroggia	2333496,02	4750589,20	STRADA COMUN.PARRANO
Ponte Marroggia	2335001,93	4747996,37	VIA CLITUNNO
Sottopasso Borgo Trevi	2598784,98	477542,525	VIA CANAPINE



Rischio idrologico e idrogeologico 1/5

Procedure per rischi specifici

NORMALITA'

In fase di normalità il Comune garantisce la ricezione dei bollettini meteo emessi dal Centro Funzionale così come specificato:

- Il referente di protezione civile, o suo sostituto, controlla quotidianamente (nei giorni lavorativi) i bollettini meteo pubblicati sulla pagina web del Centro Funzionale Decentrato dell'Umbria:
 - a. Indirizzo web: www.cfumbria.it
 - b. Altre informazioni meteo:
 - i. Pagine Web del D.P.C.: <http://www.protezionecivile.it/vigilanza>
<http://www.protezionecivile.it/meteo>
 - ii. Pagine Web Aeronautica: <http://www.meteoam.it/>
 - iii. Pagine Web meteo: <http://www.meteo.it/previsioni>
 - c. Orario di emissione: 11.00

Il Comune inoltre attua tutte quelle azioni ordinarie tese alla mitigazione del rischio idraulico anche attraverso gli strumenti pianificatori del territorio e opportune convenzioni (verifica della manutenzione degli argini, verifica della situazione delle luci dei ponti, controllo della pulizia degli alvei e delle briglie).



ATTENZIONE

Si entra nella fase di attenzione quando il **bollettino** di criticità regionale, **inviato al Comune a mezzo fax**, prevede situazioni di CRITICITÀ ORDINARIA ovvero NON SONO PREVISTI DANNI SU SCALA COMUNALE, MA LOCALIZZATI.

Altresì è possibile entrare in fase di attenzione sulla base di segnalazioni provenienti dal territorio, anche in assenza di comunicazioni da parte del Centro Funzionale Decentrato.

Il Sindaco attiva il **Presidio Operativo**, il quale:

- Segue l'evoluzione della situazione tramite il sito web del Centro Funzionale Decentrato, o altre fonti utili;
- Garantisce le condizioni di operatività al fine di ricevere ulteriori avvisi meteo o di criticità;
- Richiede al Sindaco, se necessario, l'attivazione del **presidio territoriale** per la verifica della situazione in essere e per la valutazione di eventuali interventi tecnici necessari;
- Si interfaccia con la Prefettura - UTG e con la Sala Operativa Regionale;
- Verifica la reperibilità dei responsabili delle funzioni e delle strutture operative comunali. **(pag 6)**.
- Si interfaccia con il Consorzio per la Bonificazione Umbra 0743-260263 (Spoleto) 0742-321537 (Foligno) 348-3865781 (Pronto Intervento).

Lo Stato di Attenzione termina automaticamente con la fine dell'evento, se non viene superata la soglia di PREALLARME strumentale¹.

¹ Le soglie strumentali sono fornite dal Centro Funzionale Decentrato DGR 27-12-07 n.2312



Rischio idrologico e idrogeologico 3/5

Procedure per rischi specifici

PREALLARME

Si entra nella fase di PREALLARME quando:

1. Viene superata la soglia di preallarme strumentale (pioggia, neve, ghiaccio, vento)
2. Si riceve la comunicazione da parte del presidio territoriale di una criticità crescente.
3. Alla diramazione dello stato di PREALLARME da parte della Sala Operativa Regionale.

Il Sindaco attiva, se non già attivato, il **presidio operativo**, il quale:

- Richiede, se non già attivo, l'attivazione del **presidio territoriale** per monitorare i punti critici delle aste fluviali e dei principali pendii di frana o altre situazioni conosciute con attenzione particolare ai tratti minori dove non è previsto un controllo strumentale.
- Si interfaccia con il Consorzio per la Bonificazione Umbra 0743-260263 (Spoleto) 0742-321537 (Foligno) 348-3865781 (Pronto Intervento).
- Organizza e coordina la valutazione dell'agibilità delle vie di fuga e della viabilità in genere, e valuta la funzionalità delle aree di emergenza;
- Individua, sulla base dello scenario dinamico e della cartografia, i punti dove attivare i cancelli stradali per la chiusura dell'area interessata dagli eventi;
- Mantiene costanti contatti con il Centro Funzionale Decentrato, con la sala operativa regionale, con la Provincia, con la Prefettura – UTG, la Comunità Montana e con i comuni limitrofi, comunicando l'evolversi della situazione e richiedendo eventuali concorsi esterni;

Il Sindaco, se necessario, può disporre l'attivazione del COC seguendo le procedure previste da questo piano.

Qualora durante l'evento non si superi la soglia di ALLARME strumentale, e/o i presidi territoriali segnalino l'attenuazione dei fenomeni, il Sindaco o suo delegato, sentito il Centro Funzionale Decentrato, comunica la fine dello stato di PRE – ALLARME.

Si mantiene comunque un livello di attenzione per le 24 ore successive al fenomeno al fine di monitorare eventuali criticità che dovessero attivarsi a causa degli eventi meteo.

In caso contrario si passa al livello di ALLARME.



Rischio idrologico e idrogeologico 4/5

Procedure per rischi specifici

ALLARME

Si entra nella fase di allarme quando:

1. Viene superata la soglia di allarme strumentale (pioggia, neve, ghiaccio, vento)
2. Si riceve la comunicazione da parte del presidio territoriale idraulico di una criticità rapidamente crescente.
3. Alla diramazione dello stato di ALLARME da parte della sala operativa regionale.

Il Sindaco dispone, se necessario, l'attivazione del **C.O.C./Presidio Operativo**, il quale:

- Intensifica e rafforza il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici delle aste fluviali e dei principali pendii soggetti a frane, attraverso il Presidio Territoriale;
- Richiede l'intervento della Comunità Montana 075-923041 e del Consorzio per la Bonificazione Umbra 0743-260263 - 348-3865781 (Pronto Intervento).
- Predispone i primi interventi urgenti;
 1. Chiusura cancelli stradali e attivazione viabilità alternativa;
 2. Chiusura ponti o tratti stradali soggetti a smottamenti, frane o allagamenti;
 3. Evacuazione ed assistenza alla popolazione.
- Mantiene costanti contatti con il Centro Funzionale Decentrato, con la Sala Operativa Regionale, con la Provincia, con la Prefettura – UTG, con la Comunità Montana e con i comuni limitrofi.

Lo STATO DI ALLARME cessa automaticamente alla fine dell'evento/criticità, permane comunque uno stato di attenzione per le successive 24 – 36 ore al fine di monitorare eventuali situazione critiche che si fossero verificate o possano verificarsi a causa degli eventi meteo accaduti.

	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE <i>Comune di Trevi</i>	2015
--	--	-------------

L'ingresso in ogni fase di allerta sarà comunicato a mezzo fax, mediante l'apposito modulo (allegato) al seguente elenco di distribuzione:

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391

L'attivazione e la relativa composizione del Presidio Operativo e del Presidio Territoriale sarà comunicata a mezzo fax all'elenco di distribuzione sopra inserito.

Si presterà particolare attenzione alle comunicazioni con la Comunità Montana e con i Comuni limitrofi al fine di procedere ad eventuali interventi coordinati di supporto reciproco.



SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO

Tipologia di rischio	Sismico
Massima accelerazione	Carta della pericolosità sismica Regione Umbria Accelerazione al suolo da 0,2317 – 0,2382.
Allegati cartografici	Carta della pericolosità sismica della Regione Umbria

DATI SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Rete viaria e opere d'arte soggette al rischio/	Ponti ed attraversamenti (pag 40), viabilità provinciale e comunale inserita in cartografia in corrispondenza di movimenti franosi- aree di dissesto.
Strutture strategiche a rischio.	Scuola Materna S.M. in Valle- Cannaiola - Borgo Trevi – Trevi capoluogo, Scuola Elementare Trevi Capoluogo – Borgo Trevi –Santa Maria in Valle, Scuola media Trevi, Casa di riposo Trevi capoluogo, Ospedale Centro riabilitazione. Scheda Edifici strategici e di interesse pubblico (pag 10)

POPOLAZIONE SOGGETTA AL RISCHIO

Totale popolazione residente coinvolta	8466 TOTALE			
	Località	Popolazione	Località	Popolazione
	<u>Trevi Capoluogo</u>	1025	<u>S.Lorenzo</u>	158
	<u>Picciche</u>	281	<u>Manciano</u>	139
	<u>Borgo Trevi</u>	1617	<u>Pigge</u>	489
	<u>Coste</u>	153	<u>Matigge</u>	1293
	<u>S.M.in Valle</u>	1084	<u>Cannaiola</u>	939
	<u>Parrano</u>	154	<u>Bovara</u>	1133
	<u>Ponze</u>	1		



Rischio Sismico 1/2

Procedure per rischi specifici

In relazione alla tipologia di scenario, NON PREVEDIBILE, la struttura comunale oltre ad **attivare le procedure generali** del presente piano, presterà particolare attenzione ai seguenti punti:

1. Attivazione della catena di comando (Presidio Operativo, Presidio Territoriale, C.O.C.).
2. Soccorso e messa in sicurezza della popolazione.
3. Richiesta blocco erogazione gas e luce in caso di necessità.
4. Mantenimento dei contatti con la Prefettura – UTG (tel. **075-56821** – fax **075-5682666**) per trasmettere tutte le indicazioni necessarie a fornire un quadro completo della situazione del Comune.
5. Verifica del territorio tramite il **presidio territoriale**.
6. Interfacciarsi con il C.O.M. di competenza, eventualmente attivato dal Prefetto, anche per l'attuazione di quanto necessario alle verifiche degli edifici.
7. Fornire costanti informazioni alla popolazione.

Indicativamente si potrà seguire questa procedura:

Ingresso in preallarme	Ingresso in Allarme
Danni edificato limitati o assenti	Danni edificato evidenti
Attivare presidio Operativo	Attivare C.O.C.
Attivare presidio territoriale e contattare corpi dello stato sul territorio	
Mantenere contatti con la Prefettura – UTG	
Mantenere contatti con il COM (se attivo)	
Mantenere contatti con Enti sovraordinati (Regione, Provincia, Comunità Montana)	
Effettuare un primo controllo del territorio	Attuare un controllo sistematico del territorio con particolare attenzione alla popolazione, alla viabilità, alle reti dei servizi essenziali, alla stabilità dei versanti in dissesto o in frana
Richiedere il supporto di strutture operative esterne in caso di necessità	
Provvedere all'assistenza della popolazione e alla sua informazione	Predisporre l'attivazione delle aree di protezione civile e il soccorso e l'assistenza alla popolazione
Emanare tutte le ordinanze necessarie alla messa in sicurezza delle persone, dei beni e dell'ambiente	
Predisporre quanto necessario al supporto dei tecnici rilevatori inviati dalla Regione	
Attivare un ufficio preposto alla gestione dei rilievi sulle abitazioni e del rapporto con la popolazione, il quale fornirà indicazioni precise sulle procedure che i cittadini dovranno seguire per le pratiche necessarie a questa attività.	



IN CASO DI EVENTI CHE COMPROMETTESSERO L'OPERATIVITA' DELLA STRUTTURA COMUNALE, SI AVVISERA' LA PREFETTURA – UTG PER RICHIEDERE ASSISTENZA ESTERNA IMMEDIATA.

Per le strutture (case isolate o piccole frazioni) a rischio non sono inserite cartografie di vie di fuga dal momento che la viabilità sicura coincide con la normale viabilità che consente il raggiungimento di aree sicure o delle aree di protezione civile comunali.

Nota: le vie di fuga potranno subire modifiche in relazione alla situazione in essere, pertanto si porrà la massima attenzione alle necessarie segnaletiche/presidi per indicare i percorsi sicuri alla popolazione in caso di evento.

Per quanto concerne le prime valutazioni speditive della situazione sul territorio si procederà come segue:

- 1. Attivare il presidio operativo e territoriale**
- 2. Contattare i corpi dello stato presenti sul territorio (Carabinieri, Forestale...)**
- 3. Avvisare della situazione riscontrata il seguente elenco:**

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attilio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391



SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO

Tipologia di rischio	Neve – ghiaccio
Periodo soggetto al rischio	Da novembre ad aprile (salvo particolari condizioni meteo)
Allegati cartografici	Cartografia Viabilità rischio Neve

DATI SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Rete viaria soggette al rischio	Via Monte Bianco – Via Foligno – loc san Clemente – loc San Donato – Via Venezia – Via Collecchio – Via Rovigo – Via Istriani – loc Fosso Cupo – loc Ponze – Via Romagna – SP425 – strada comunale Costa San Paolo – loc la Valle – Loc Colle – loc Case Basse – Via Coste – Piazza Garibaldi – Via Orto degli Spiriti – Via Lucarini – Via A.Fantosanti – Via Napoli – loc Corciano – Via Chiesa Nuova – Via Aglione – loc Falcione.
Strutture sensibili o attività ricettive soggette al rischio.	ASL 3 Centro di Riabilitazione loc.Trevi – Agriturismo Monte Serano loc. San Clemente – Albergo Borgo dell'Ulivo loc. San Donato – Agriturismo La Pintura Manciano – Affittacamere Ciarletti loc. Manciano – Agriturismo Il Paradiso loc.Collecchio – Albergo Il Terziere loc. Trevi – I mandorli loc. Bovara – C.House Casa Giulia loc.Bovara – Trevi Hotel loc.Trevi – Chiesa Madonna delle lacrime loc Trevi – Albergo Borghetto loc.Coste Info e contatti strutture ricettive (pag 23)
Frazioni/nuclei a rischio isolamento	Matigge - San Donato - S.Maria in Valle – Manciano - La Scuola - Le Corone – Ponze -S.Pietro a Pettine – Collecchio – Trevi – Coste - Coste S.Paolo - La Valle – Bovara – Pigge.

POPOLAZIONE SOGGETTA AL RISCHIO

Totale popolazione residente coinvolta	4500 circa
--	------------



ALTRI DATI SULLO SCENARIO

Dati popolazione sottoposta a terapie indifferibili	Questi dati relativi alla popolazione sono reperibili costantemente attraverso la centrale 118 di e presso l'ospedale San Giovanni Battista (Foligno)
---	---

MEZZI SQUADRE OPERATIVE COMUNALI	PERSONALE COMUNALE	CONTATTI
Fiat Panda 4x4	Liberati Claudio	Capo operaio 329-6503180
Camion 180	Raspa Maurizio	
Escavatore FAI	Cortelli Giancarlo	
Autocarro Cobras con spargi sale	Scasazza Sauro	
Autocarro OM40	Baldoni Giancarlo	
COMUNITA' MONTANA MONTI MARTANI E DEL SERANO	CONTATTI	
N.2 AUTOCARRI N.1 MOTOGRADER N.1 MOTOPALA GOMMATA N.1 APRIPISTA N.1 RUSPA CINGOLATA N.2 ESAVATORI TERNE N.1 APRIPISTA GOMMATO N.4 CAMPAGNOLE 4x4 N.2 FIAT PANDA 4x4 N.1 SPAZZANEVE UNIMOG	Geom.Franco Mosca 320-4327321 P.Agr. Giovanni Ceccarelli 320-4327314	

DITTE PRIVATE IN CONVENZIONE CON LA STRUTTURA COMUNALE

DITTE PRIVATE IN CONVENZIONE	FRAZIONI	CONTATTO
MEDEI MASSIMO	COSTE-COSTE S.PAULO- LA VALLE	0742-381031 347-4110391



Flusso di informazioni

- Bollettino meteo: emesso dal Centro Funzionale Decentrato entro le ore 11.00 con cadenza quotidiana, il bollettino sarà consultabile on-line sul sito web www.cfumbria.it
- Avviso di criticità: emesso dal Centro Funzionale Decentrato in relazione alle previsioni locali elaborate, il bollettino viene trasmesso dalla Sala Operativa Regionale (possibili altri Enti trasmittenti: Prefettura – UTG).

Altre fonti di informazione meteo:

- Pagine Web del D.P.C.: <http://www.protezionecivile.it/vigilanza>
<http://www.protezionecivile.it/meteo>
- Pagine Web Aeronautica: <http://www.meteoam.it/>
- Pagine Web meteo: <http://www.meteo.it/previsioni>

Fasi di allerta

NORMALITA'

Il Referente comunale di protezione civile **Rediano Busciantella Ricci 338.1368513**, nel periodo previsto per il massimo rischio neve e ogni qual volta la situazione meteo generale lo richieda, effettua un controllo giornaliero delle previsioni meteo attraverso gli strumenti web ed i bollettini prodotti dalla Regione.

Si cura di verificare le scorte dei materiali necessari per gli interventi di ripristino della viabilità (sale, graniglia, carburante, catene per le vetture del Comune, lame ...) e provvede alla verifica periodica dei mezzi in dotazione.

Inoltre mantiene aggiornati i dati dello scenario di rischio neve - ghiaccio avendo cura di trasmetterne annualmente le modifiche alla Prefettura - UTG.

ATTENZIONE

Lo stato di attenzione ha inizio, su disposizione del Sindaco, a seguito della previsione di precipitazioni nevose nel territorio comunale.

Il Referente della protezione civile **Rediano Busciantella Ricci 338.1368513**, o suo sostituto **Fabio Antonini 329.6503198**, provvede:



- A procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre di intervento.
- A verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento.
- A verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia.
- A contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio.

Rischio Neve – ghiaccio 2/5

Procedure per rischi specifici

- Ad attivare un costante flusso comunicativo con le strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamento VV.F., ANAS, Provincia, Comunità Montana, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato, ENEL e TELECOM).
- A contattare i comuni confinanti e mantenere aperto un flusso comunicativa al fine di scambiarsi informazioni utili per la gestione della viabilità di tutta l'area.
- A far dislocare la segnaletica stradale.
- A far mettere a bordo dei mezzi pubblici le catene da neve.

In questa fase il Sindaco può attivare il Presidio Operativo in relazione al contenuto degli avvisi meteo ricevuti.

PREALLARME

Il Sindaco dispone il passaggio alla fase di preallarme alla ricezione di un avviso di criticità o parimenti in caso di inizio delle precipitazioni nevose previste dai bollettini ricevuti in fase di attenzione.

Il passaggio alla fase di preallarme può essere immediato in relazione alla non prevedibilità di determinati fenomeni nivologici.

Nella fase di Preallarme gli adempimenti sono i seguenti:

- Attuare quanto previsto per la fase di "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase).
- Il Sindaco può prevedere all'attivazione del presidio operativo.
- Il presidio operativo può richiedere al sindaco l'attivazione del presidio territoriale per effettuare i necessari controlli sul territorio a rischio.
- Richiedere l'eventuale attivazione dei radioamatori.
- Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, CFS per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici soggetti a forte innevamento.
- Mantenere la Prefettura – UTG costantemente informata circa l'evolversi degli eventi.



- Mantenere contatti frequenti con i Comuni confinanti e con la Comunità Montana al fine di diffondere le informazioni utili per la gestione della viabilità di tutta l'area.
- Verificare, in caso di persistenza del fenomeno e di isolamento di frazioni/abitazioni, la presenza di persone non autosufficienti nelle aree interessate dall'evento e procedere ad avvisare di ogni necessità la Prefettura - UTG e il servizio 118.

In questa fase il Sindaco può attivare il C.O.C., in sostituzione del Presidio Operativo, in relazione alla gravità della situazione in essere e del contenuto degli avvisi di criticità.

Rischio Neve – ghiaccio 3/5

Procedure per rischi specifici

Attività per la fase di preallarme:

Quando scatta la fase di **PREALLARME** il referente della protezione civile **Rediano Busciantella Ricci 338.1368513** o in alternativa **Brauzzi Massimo 329.6503165, Fabio Antonini 329.6503198** deve:

- Avvisare il Sindaco della situazione;
- Recarsi presso il C.O.C., se attivato, o partecipare al Presidio Operativo.
- Mettere in preallarme il personale comunale e le Ditte private affinché provvedano ad installare sui mezzi in dotazione tutte le attrezzature adatte a garantire nel migliore dei modi possibile lo sgombero delle nevi e la viabilità;
- Mettere in preallarme i gruppi di volontariato.

Compiti del Corpo Unico di Polizia Locale:

Verificare e predisporre la segnaletica eventualmente necessaria alle limitazioni di transito, alle modifiche dei sensi di marcia, all'attivazione della viabilità alternativa e quanto altro ritenuto necessario.

Perlustrazione del territorio e segnalazione di particolari situazioni di rischio e controllo delle evoluzioni meteorologiche.

Compiti dell'Ufficio Tecnico:

Tenere in allerta il personale reperibile e dare istruzioni al personale in servizio.

Compiti dell'Unità Operativa Cantiere:

Verificare l'efficienza dei mezzi e disponibilità del materiale.

Compiti del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

Il coordinatore del Gruppo comunale volontariato – Nocchi Roberto tel.349.4459945 allerta e comunica le disponibilità dei componenti del gruppo.



ALLARME

La fase di allarme viene disposta dal Sindaco qualora il persistere delle precipitazioni nevose crei problemi alla viabilità anche con isolamento di frazioni.

In caso di eventi meteo estremi e non previsti, si passerà direttamente allo stato di allarme senza transitare per la fasi precedenti.

In questa fase si procederà ad effettuare i seguenti adempimenti:

- Il Sindaco attiva, se non già attivato in precedenza, il presidio operativo o il C.O.C. in relazione alla situazione. Per l'attivazione del C.O.C. si utilizzerà l'apposita procedura prevista da questo piano.
- Il presidio operativo o il C.O.C., qualora la fase di allarme non sia stata preceduta da attenzione e preallarme, esegue tutte le attività previste nelle precedenti fasi.
- Mantenere costanti contatti con i Comuni confinanti e la Comunità Montana al fine di contribuire alla completa informazione circa la situazione di tutta l'area.
- Attuare tutte le azioni necessarie per la salvaguardia dell'incolumità della popolazione, con particolare riferimento a persone svantaggiate o malate e agli

Rischio Neve – ghiaccio 4/5

Procedure per rischi specifici

- automobilisti rimasti eventualmente bloccati. Per tale compito il presidio operativo o il C.O.C. si avvale di tutte le risorse locali e/o del concorso della struttura regionale di protezione civile.

Attività per la fase di allarme:

Quando scatta la **fase di ALLARME** il referente della protezione civile **Rediano Busciantella Ricci 338.1368513** o in alternativa **Brauzzi Massimo 331.3034442**, **Fabio Antonini 329.6503198** deve:

- Recarsi presso il C.O.C. o prendere parte al presidio operativo;
- Attivare il personale comunale reperibile, le Ditte private, le strutture operative e i volontari disponibili;
- Individuare tempestivamente i luoghi dove intervenire e scegliere i mezzi più adeguati tra quelli a disposizione;
- Chiedere tempestivamente interventi in caso di necessità ad Enti e privati;
- Richiedere, se necessario, il concorso di Enti sovraordinati.

Compiti del Corpo Unico di Polizia Locale:

- Seguire e segnalare problemi nelle operazioni di sgombero e nella viabilità.

Compiti dell'Unità Operativa Cantiere:

- Rimozione neve;



- Spargimento sale e graniglia;
- Rimozione ostacoli alla circolazione.

Compito delle Ditte private:

- intervenire nelle zone preventivamente indicate onde assicurare la viabilità.

Rischio Neve – ghiaccio 5/5

Procedure per rischi specifici

PROSPETTO RIASSUNTIVO FLUSSI DI COMUNICAZIONE

L'ingresso in ogni fase di allerta sarà comunicato oltre che telefonicamente, anche a mezzo dell'apposito modulo fax al seguente elenco di distribuzione:

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391

Le attivazioni e le relative composizioni del Presidio Operativo, del C.O.C. e del Presidio Territoriale saranno comunicate a mezzo fax all'elenco di distribuzione sopra inserito.

Si presterà particolare attenzione al mantenimento di un costante flusso comunicativo, al fine di consentire l'aggiornamento dello scenario globale, con

1. PREFETTURA – UTG
2. COMUNITA' MONTANA
3. COMUNI CONFINANTI



SCHEMA SCENARIO DI RISCHIO

Tipologia di rischio	Incendi di interfaccia	
Periodo campagna antincendio	Giugno – Settembre (in riferimento alle disposizioni Nazionali e Regionali)	
Allegati cartografici	Ortofoto 1:10000 - CTR 1:10000	
DATI SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO²		
Rete viaria e opere d'arte soggette al rischio	Viabilità comunale inserita in cartografia	
Frazioni soggette al rischio R4 o R3	Manciano - Elceto - Coste - La Valle - Colle - Rio Secco	
POPOLAZIONE SOGGETTA AL RISCHIO		
Totale popolazione residente coinvolta	321 circa	
	Pop	Località
Popolazione per frazione/struttura sensibile	153	Coste
	139	Manciano
	14	Colle
	13	La Valle
	2	Elceto

² I dati sono tratti dalla perimetrazione speditiva effettuata dalla Provincia e concertati con il Comune (strumenti cartografici usati: carta uso del suolo, carta aree boscate, carta vettoriale per le unità immobiliari, ortofotocarte 2005).



ALTRI DATI SULLO SCENARIO

Strutture Sensibili o di interesse pubblico a rischio sulle frazioni/località R3/R4

Località	Struttura	Note
Coste	Albergo il Borghetto	338-5041059 0742-780145
Rio Secco	Agriturismo Rio Secco	348-7341414
Manciano	Agriturismo La Pintura	0742-78354 348-7900444
Manciano	Affittacamere Ciarletti	-



Procedure generali per il rischio incendi di interfaccia

INCENDI DI INTERFACCIA – PROCEDURE GENERALI				
Normalità	La fase di normalità fa parte delle normali attività relative alla protezione civile di competenza dei Comuni come previsto dalle vigenti normative e si svolge durante tutta la durata dell'anno. (salvo ingresso in altre fasi)	Azioni specifiche	Attuatore	
		1	Mantiene aggiornata la cartografia tramite il supporto della Provincia.	Angelini Giovanni Fabio Antonini
		2	Aggiorna i dati previsti nella scheda dello scenario di rischio incendi di interfaccia	Angelini Giovanni Fabio Antonini
		3	In ottemperanza alla legge 353/2000, aggiorna il catasto incendi, in accordo con le procedure previste dal Servizio Foreste ed Economia Montana.	Angelini Giovanni Fabio Antonini
		Note		
INCENDI DI INTERFACCIA – PROCEDURE GENERALI				
Preallerta	Lo stato di preallerta inizia con l'apertura della campagna AIB o, al di fuori di tale periodo, alla ricezione di un bollettino di pericolosità media o alla ricezione della segnalazione di un focolaio d'incendio nel territorio del Comune.	Azioni specifiche	Attuatore	
		1	Garantire il rapido accesso alle cartografie specifiche per questo scenario.	Angelini Giovanni Fabio Antonini
		2	Controllare i bollettini di criticità per il rischio incendi ricevuti via fax dalla Regione e/o dalla Prefettura - UTG.	
		3	Mantenere contatti con Prefettura - UTG, Regione (sala operativa PC) , C.O.R. / S.O.U.P..	Bernardino Sperandio Brauzzi Massimo
		Note		



INCENDI DI INTERFACCIA – PROCEDURE GENERALI

Attenzione

Lo stato di **attenzione** ha inizio, su disposizione del Sindaco, all'atto della ricezione di una previsione di pericolosità alta o alla segnalazione di un focolaio di incendio che, secondo le indicazioni della C.O.R. – S.O.U.P., potrebbe propagarsi a una fascia perimetrale.

Azioni specifiche		Attuatore
1	Contattare il Sindaco e trasmettere le informazioni a: <ul style="list-style-type: none">• Volontariato (Funzione 3)• Materiali e Mezzi (Funzione 4)• Strutture Operative (Funzione 7) (pag 6) Avvisare eventuali altre strutture in relazione alle procedure specifiche del piano comunale di protezione civile multirischio.	Personale che riceve la segnalazione
2	Attivazione presidio operativo	Sindaco
3	Mantenere costanti contatti con la SOUP/COR dando la disponibilità del supporto per eventuali necessità riguardanti la chiusura della viabilità e la gestione della viabilità alternativa individuata sul momento.	Sindaco
4	Richiedere al Sindaco di attivare il presidio territoriale	Presidio Operativo
5	Verificare, tramite la scheda dello scenario di rischio e la cartografia specifica, la posizione dell'incendio rispetto alle zone abitate ed alla viabilità.	Presidio Operativo
Note		
A. In relazione al luogo in cui si sviluppa l'incendio la fase di attenzione potrà essere sostituita dal passaggio alle altre fasi (vedi le altre fasi di allerta). B. Stabilire e mantenere contatti con la Prefettura – UTG, Regione, Provincia, Comuni confinanti, strutture locali di CC, VVF, CFS, etc..., informandoli dell'attivazione della struttura comunale		



INCENDI DI INTERFACCIA – PROCEDURE GENERALI

Preallarme	Azioni specifiche		Attuatore
	1	Proporre al Sindaco, in relazione allo scenario dinamico, di rinforzare il presidio operativo o di disporre l'attivazione del C.O.C..	Presidio Operativo
	2	Disporre l'attivazione immediata delle strutture operative locali e delle risorse (pubbliche e private).	Sindaco
	3	Garantire un perimetro di sicurezza anche con la chiusura della viabilità.	Presidio Territoriale
	4	Contattare la popolazione che risiede nelle aree la cui fascia perimetrale, in relazione a quanto specificato dalla SOUP / COR, sarà interessata dall'incendio.	Presidio Territoriale
	5	Verificare la disponibilità delle aree di protezione civile previste dal piano.	Presidio Operativo/COC
	6	Individuare ed allertare, se necessario, strutture ricettive pubbliche o private nel caso fosse necessaria l'evacuazione della popolazione interessata.	Presidio Operativo/COC
	7	Valutare, in relazione al numero ipotizzato di persone da evacuare, la necessità di un supporto esterno, nel qual caso effettuare la richiesta a Prefettura – UTG: Tel 075-5682520/21 Fax 075-5682666	Sindaco
	8	Verificare la presenza di persone non autosufficienti nelle aree interessate dall'evento e procedere ad avvisare, di ogni necessità, la centrale operativa 118.	Presidio Operativo/COC
Note			

Il Sindaco dispone il passaggio alla fase di **preallarme** quando la SOUP o il C.O.R. segnalano che l'incendio è prossimo ad una fascia perimetrale³ e procede verso la zona di interfaccia o sulla base delle informazioni inviate dal presidio territoriale. Il passaggio alla fase di preallarme può essere immediato in relazione alla zona di sviluppo dell'incendio, ovvero se esso riguarda un'area prossima ad una fascia perimetrale.

³ Le fasce perimetrali sono contenute negli elaborati cartografici forniti dalle Province di Perugia e di Terni.



INCENDI DI INTERFACCIA – PROCEDURE GENERALI

Allarme

La fase di **allarme** viene disposta dal Sindaco qualora: l'incendio sia interno ad una fascia perimetrale. l'incendio si trovi ad una distanza tale, relativamente alla tipologia di struttura e al numero dei residenti, da dover intervenire in anticipo, rispetto all'ingresso in fascia perimetrale, al fine di consentire l'eventuale evacuazione in condizioni di sicurezza per la popolazione e gli operatori, anche in relazione alla viabilità di accesso.

Azioni specifiche		Attuatore
1	Disporre, a seguito di una ordinanza del Sindaco, l'evacuazione della popolazione residente nell'area interessata dall'incendio, avvalendosi delle strutture locali o di eventuali strutture esterne richieste in fase di preallarme.	Presidio Operativo/COC
2	Attuare tutto quanto necessario all'assistenza della popolazione evacuata, anche con il concorso di strutture esterne, al fine di offrire la massima assistenza sanitaria, logistica e socio-psicologica.	Presidio Operativo/COC
3	Attuare ogni azione necessaria all'assistenza di turisti stranieri, facilitando al massimo i contatti tra gli stessi e le ambasciate dei rispettivi paesi.	Presidio Operativo/COC
Note		
<p>A. Il passaggio tra le varie fasi di allerta, l'attivazione del C.O.C./presidio operativo, l'evoluzione dello scenario e l'eventuale provvedimento di evacuazione dovranno essere comunicati tempestivamente alla Prefettura – UTG.</p> <p>B. <u>Garantire un flusso permanente di comunicazione con la SOUP/COR ed eventualmente, se richiesto esplicitamente, con il DOS/ROS.</u></p> <p>C. Informare a mezzo fax i soggetti istituzionali previsti nel piano comunale di protezione civile multirischio, dell'avvenuta attivazione del C.O.C./Presidio Operativo.</p>		



SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO

Tipologia di rischio	Rischio Trasporti
Eventi attesi	Incidente stradale – Incidente aereo – Incidente ferroviario
Allegati cartografici	Cartografia rischio trasporti

DATI SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Rete viaria soggetta al rischio	Tratto della EX SS3 Flaminia interna al territorio comunale per il trasporto su gomma
Frazioni soggette al rischio	Matigge – Borgo Trevi – Faustana Bovara – Corciano di Trevi – Pigge
Strutture sensibili soggette al rischio	Hotel ristorante Calafuria loc. Matigge – Albergo la Cerquetta loc. Borgo Trevi – Scuola materna statale loc. Borgo Trevi (2 strutture 113 +115 alunni) – Casa appart Clitunno loc. Pigge – Albergo il Pescatore loc. Pigge. Schede strutture sensibili e di interesse pubblico (pag 10) Schede strutture ricettive (pag 23)
Attività industriali attraversate da viabilità a rischio	Zona Industriale Torre Matigge

POPOLAZIONE SOGGETTA AL RISCHIO

Totale popolazione residente coinvolta	3597 CIRCA	
Popolazione per frazione / struttura sensibile	MATIGGE	1293
	BORGO TREVI	1617
	PIGGE	489
	FAUSTANA DI BOVARA	155
	CORCIANO DI TREVI	43



Viabilità alternativa⁴ (cartografia allegata)

Tratti bloccati	Viabilità alternativa e limitazioni al traffico
S.S 3 “Flaminia”	<ul style="list-style-type: none">• Incidente dal Km Da Foligno uscita centro commerciale CITYPER Da Spoleto uscita svincolo Trevi • Incidente dopo Km Da Foligno uscita centro commerciale CITYPER Da Spoleto uscita Campello sul Clitunno • Incidente dopo km Da Foligno uscita Trevi Da Spoleto uscita Eggi-Norcia-Cascia <p>In caso di evento incidentale, la viabilità alternativa potrà essere scelta sul momento in relazione alle necessità contingenti o tra le precedenti viabilità alternative.</p>

⁴ la viabilità alternativa così individuata è puramente indicativa e la stessa potrà subire modifiche e variazioni in relazione alla portata e gravità degli eventi. Per ogni singolo evento il Sindaco provvederà, se ritenuto necessario, ad individuare la viabilità alternativa qualora la situazione lo richieda e le condizioni meteo lo permettano.



Rischio Trasporti 1/3

Procedure per rischi specifici

A causa della tipologia di eventi previsti per questo rischio non è possibile stabilire fasi di allerta codificate. Il sistema di protezione civile comunale pertanto interverrà con i seguenti compiti:

1. Supporto logistico alle strutture pubbliche di soccorso tecnico urgente impegnate sull'evento.
2. Gestione di eventuali azioni necessarie alla messa in sicurezza della popolazione.
3. Gestione dell'eventuale assistenza necessaria agli automobilisti coinvolti a vario livello nell'evento (incidente, blocco della viabilità ...)
4. Garantire la gestione della viabilità alternativa.

Procedure incidente stradale:

1. Ricezione della segnalazione di incidente stradale coinvolgente mezzi pesanti o genericamente sostanze pericolose:
 - a. Avvisare tempestivamente la sala operativa dei Vigili del Fuoco 115 ed il 118, fornendo ove possibile ogni dettaglio sull'evento incidentale e sui cartelli segnaletici presenti sul mezzo coinvolto⁵.
 - b. Avvisare la Prefettura – UTG in relazione alla gravità dell'evento.
 - c. Valutare la presenza di abitazioni nell'area limitrofa all'evento.
 - d. Individuare la viabilità alternativa e procedere con la deviazione del traffico, anche per agevolare l'afflusso dei mezzi di soccorso.
 - e. Se prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco dovessero verificarsi, tra i presenti sul luogo dell'evento, disturbi a carico dell'apparato respiratorio o irritazioni cutanee, disporre l'allontanamento dall'area e avvisare la centrale dei Vigili del Fuoco 115 e del 118.
 - f. Nel caso che le segnalazioni di disturbi fossero un numero rilevante, contattare i Vigili del Fuoco ed il 118 per definire in modo speditivo un perimetro di sicurezza all'interno del quale provvedere all'evacuazione completa di tutti i residenti verso l'area di Protezione Civile più sicura rispetto al luogo dell'evento. In tal caso fornire tutte le indicazioni necessarie al 118 circa il numero degli evacuati, la tipologia dei disturbi ed il numero di coloro che li presentano.
2. All'arrivo dei Vigili del Fuoco e dei mezzi di soccorso del 118:
 - a. Attenersi alle indicazioni fornite dal personale addetto al soccorso e mantenere contatti con la Prefettura - UTG.
 - b. Concordare con i Vigili del Fuoco le azioni necessarie a garantire la salute pubblica e la protezione dell'ambiente.
In caso di necessità, evidenziata dai tecnici dei Vigili del Fuoco o di sversamento diretto in corsi d'acqua di sostanze note o sconosciute, avvisare l'**ARPA** tel. 075-515961 fax. 075-5159623 (**Direzione Generale**), **Distretto Foligno ARPA** tel.0742-677009 fax. 0742-393293.

⁵ in alcuni casi il contenuto del mezzo di trasporto potrebbe non essere indicato sui cartelli esterni, pertanto se possibile chiedere all'autista indicazioni circa il carico, vedi anche codice Kemler allegato.



Procedure per incidente ferroviario/aereomobile:

1. Alla ricezione di un avvenuto incidente aereo:
 - a. Avvisare tempestivamente i Vigili del Fuoco 115 ed il 118, fornendo indicazioni sull'evento.
 - b. Avvisare la Prefettura – UTG.
 - c. Assicurare un perimetro di sicurezza intorno al luogo dell'evento anche sulla base delle indicazioni fornite dalla centrale VV.F..
 - d. Segnalare eventuali focolai di incendio causati dall'evento.
 - e. Predisporre una viabilità alternativa per garantire l'afflusso dei mezzi di soccorso ed il regolare deflusso del traffico.
 - f. Verificare la presenza di zone abitate limitrofe all'evento.
 - g. Garantire comunque ogni azione necessaria alla salvaguardia dell'incolumità della popolazione, anche tramite l'evacuazione preventiva della stessa.
2. All'arrivo dei Vigili del Fuoco e dei mezzi di soccorso del 118:
 - a. Attenersi alle indicazioni fornite dal personale addetto al soccorso.
 - b. Mantenere costanti contatti con la Prefettura – UTG.

Per l'attuazione delle procedure sopra indicate il Sindaco potrà avvalersi del Presidio Operativo e del Presidio Territoriale, mentre per l'evacuazione e l'assistenza alla popolazione farà riferimento alle altre procedure del piano e a quelle per la comunicazione alla popolazione.



Flusso delle comunicazioni:

Oltre alle necessarie comunicazioni da e verso le centrali 115 e 118, il Comune manterrà contatti costanti con i soggetti inseriti nel seguente elenco:

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391

Nota:

questo tipo di evento, benché si inquadri come intervento di soccorso urgente tecnico e sanitario, riguarda la protezione civile per tutto ciò che deriva da eventuali rischi connessi al trasporto di particolari sostanze o da ulteriori conseguenze indotte dagli eventi verificatisi (incendi, esplosioni ...).

Pertanto il sistema di protezione civile comunale farà costante riferimento alle strutture preposte alla gestione ordinaria di questi scenari (VV.F., 118, Prefettura - UTG) ed interverrà, in accordo con esse, per garantire tutto quanto necessario alla salvaguardia dell'incolumità e della salute pubblica, dei beni e dell'ambiente.

Per la gestione di quanto previsto in questi casi, il Comune utilizzerà le procedure generali di questo piano, che dovessero rendersi necessarie: (attivazione della catena di comando – Presidio Operativo /C.O.C., assistenza alla popolazione, viabilità alternativa ...)



Piano Gestione Emergenze Ist. Compr. "T. Valenti" (Allegato B)



EVACUAZIONE 1/3

Indicazioni per l'evacuazione della popolazione

Per evacuazione della popolazione si intende sia l'allontanamento dalle abitazioni sia l'eventuale disposizione di confinamento nelle stesse, al fine di garantire al massimo grado l'incolumità e la salute pubblica⁶.

Ogni provvedimento, in materia di evacuazione, dovrà essere accompagnato dalla relativa ordinanza del Sindaco così come riportata in allegato schemi per ordinanze..

Provenienza della proposta di evacuazione: **Sindaco, Prefetto, D.O.S./R.O.S., Aziende a rischio rilevante, VV.F., Autorità governative (civili e militari).**

Autorità che dispone e fa eseguire l'evacuazione: **Sindaco.**

Scenari di rischio che possono determinare l'evacuazione: **idrologico – idrogeologico, Incendio di interfaccia, incidente coinvolgente sostanze pericolose (stradale, ferroviario, aereo, industriale ...), operazioni di disinnescio ordigni bellici ed altri scenari non individuabili che dovessero comportare un grave ed immediato rischio per l'incolumità della popolazione.**

L'evacuazione è in ipotesi, si procede a verifiche preliminari di sicurezza

Fase di verifica (controllo):

1. Verificare l'esistenza di vie di fuga transitabili e non soggette a rischi.
2. Verificare l'agibilità delle aree di protezione civile (comprese palestre, scuole, impianti sportivi coperti).
3. Verificare la disponibilità di strutture ricettive alberghiere.
4. Verificare l'eventuale pronta disponibilità di mezzi di trasporto pubblico.

L'evacuazione è imminente ma non è ancora stato impartito l'ordine alla popolazione, si dispone quanto necessario

Fase preliminare (organizzativa):

- A. Garantire il presidio dei cancelli stradali e delle tratte della viabilità individuata per l'evacuazione al fine di consentire la regolare circolazione.
- B. Garantire il presidio delle aree di protezione civile scelte come luogo di raccolta degli evacuati.
- C. Garantire la presenza di mezzi idonei al trasporto delle persone, nel caso si rendesse necessario.
- D. Predisporre i comunicati per popolazione da evacuare, contenenti almeno:
 - a. Motivo dell'evacuazione;
 - b. Luogo nel quale si verrà evacuati;
 - c. Tipo di assistenza che verrà offerta.

Il Sindaco ordina l'evacuazione, si attiva tutto il dispositivo predisposto nella fase precedente

Fase attuativa (operativa):

- 1) Emissione dell'ordinanza di evacuazione e diffusione alla popolazione.
- 2) Garantire il coordinamento delle Strutture Operative / Enti impiegati nell'operazione.
- 3) Disporre la chiusura dei cancelli stradali.
- 4) Fornire eventuale supporto aggiuntivo in caso di necessità.
- 5) Assicurarsi che venga verificata l'avvenuta completa evacuazione.
- 6) Acquisire i dati del censimento della popolazione che dovrà essere effettuato nelle aree di ricovero.
- 7) Garantire la prima assistenza e l'informazione alla popolazione evacuata ed eventuali ricongiungimenti di familiari.
- 8) Garantire l'assistenza ai turisti stranieri e permettere la loro localizzazione da parte delle autorità dei rispettivi paesi.

⁶ In caso di quarantena per problematiche sanitarie fare riferimento all'Autorità governativa preposta alla gestione.



EVACUAZIONE 2/3

Indicazioni per l'evacuazione della popolazione

Le azioni indicate saranno effettuate, su disposizione del Sindaco, con il **pieno supporto del C.O.C. o del presidio operativo** (già attivi o attivati esplicitamente per questa necessità) i quali garantiranno il necessario raccordo con tutte le Strutture Operative, Enti, Aziende private individuate nel presente piano, che dovessero rendersi necessari per il regolare svolgimento delle operazioni.

Tempistica

Le **verifiche** previste come azioni preliminari saranno effettuate almeno durante la fase di **Preallarme** e comunque sempre prima della fase attuativa dell'evacuazione.

Le **azioni da compiere nell'immediatezza dell'ordine di evacuazione** saranno effettuate durante la fase di **Allarme** e più precisamente quando il **Sindaco** assume la decisione di evacuare la popolazione, pertanto le operazioni previste ai punti (A-B-C-D) della fase preliminare dovranno essere messe in atto prima della diramazione dell'ordine di evacuazione alla popolazione, e comunque con un anticipo temporale commisurato al numero di persone da evacuare e alla viabilità di accesso e deflusso dall'area in oggetto.

Le azioni da compiere **durante e a seguito dell'evacuazione** dureranno per tutto il tempo necessario alla conclusione delle operazioni, si manterrà quindi attiva l'assistenza alla popolazione sino a **termine esigenze**.

Modelli organizzativi e per la comunicazione

Nella **fase attuativa** dell'evacuazione si dovrà tenere conto di alcune criticità elencate di seguito:

- Presenza di persone (turisti o altri non residenti) che non possiedono la necessaria conoscenza del territorio per comprendere le indicazioni utili all'evacuazione.
- Presenza di persone non autosufficienti.

Al fine di fornire un adeguato supporto alle operazioni ed il superamento delle criticità individuate si preveda di operare come di seguito specificato:

1. Disporre, lungo i percorsi individuati per l'evacuazione, personale volontario e non con il compito di vigilare sul corretto deflusso, fornendo all'uopo indicazioni utili all'individuazione delle aree di destinazione.
2. Mantenere costanti contatti, tramite il presidio operativo o il C.O.C., con la Prefettura - UTG, anche al fine di ottenere eventuali informazioni su particolari situazioni segnalate dai cittadini ai numeri di emergenza (115 – 118 – 112 – 113).
3. Il **C.O.C./presidio operativo**, il **presidio territoriale** e le **strutture operanti** sul territorio presteranno la massima attenzione alla verifica dell'avvenuta totale evacuazione delle zone previste.



EVACUAZIONE 3/3

Indicazioni per l'evacuazione della popolazione

Per quanto riguarda la comunicazione, ovvero il contenuto degli avvisi di evacuazione, emessi sia tramite **media** sia attraverso **altoparlanti**, si procederà a redigerli in modo che i contenuti rispettino i principi dell'informazione.

Il testo delle comunicazioni scritte dovrà contenere i seguenti concetti:

CHI – CHE COSA – COME – DOVE – PERCHE' – QUANDO – DA QUALE FONTE

Il testo dei messaggi audio dovrà essere molto stringato e contenere informazioni su:

I FATTI – I PROVVEDIMENTI – LE DIRETTIVE

Flusso delle comunicazioni:

La decisione di evacuare sarà di norma concertata con l'UTG –Prefettura, nel caso in cui la criticità imponga un'azione estremamente rapida che di fatto limita i tempi necessari alla concertazione dell'operazione si informeranno comunque, per le vie brevi, i seguenti soggetti:

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682472/56821 fax 075-5682666 protcivile.pref_perugia@interno.it
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 0742.630793 – 94 – 95 fax 075-5042629 Reperibile h24 366.6718965
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532 protezione.civile@provincia.perugia.it
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Tel 0743-2141 fax 0743-223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
FOLIGNO – Nando Mismetti	Tel 348.6546205 fax 0742.350245
CASTEL RITALDI – Andrea Reali	Tel 329.6503487 fax 0743.252005
CAMPELLO SUL CLITUNNO – Domizio Natali	Tel 339.8233166 fax 0743.271952
MONTEFALCO – Donatella Tesei	Tel 335.5226865 fax 0742.379852
SELLANO – Attlio Gubbiotti	Tel 0743.926622 fax 0743.96218
SPOLETO – Fabrizio Cardarelli	Tel 0743.218234 fax 0743.40391



Allertamento e comunicazione alla popolazione 1/1

Procedure per comunicazioni

Al fine di garantire una adeguata comunicazione verso la popolazione, sia per eventuali esigenze di allertamento sia per la diffusione della conoscenza delle procedure di questo piano, il Comune opera come segue:

- Mezzi di comunicazione utilizzabili in riferimento alla tipologia ed urgenza del messaggio:
 - **Polizia municipale, Operai comunali e Volontariato** potranno essere inviati presso le frazioni per avvisare, con altoparlanti o con il passa parola, della situazione o di quanto disposto dal Sindaco.
 - Avvisi a mezzo **stampa locale**;

- La popolazione potrà richiedere informazioni, in caso di emergenza, mediante i seguenti metodi:
 - Numero telefonico 0742-332252;
 - Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Trevi;
 - Al personale addetto ai campi di attesa o di accoglienza individuato all'atto dell'apertura degli stessi.

Fermo restando che la **responsabilità per la comunicazione alla popolazione è unicamente del Sindaco**, in base alle necessità, potranno fare da referente per questa attività:

Sindaco	SPERANDIO BERNARDINO	366-9282338	Sindaco
Com.te Corpo Unico di Polizia Locale	BRAUZZI MASSIMO	331.3034442	Com. te Corpo Unico Polizia Locale
Resp. Servizio Protezione Civile Comunale	BUSCIANTELLA RICCI REDIANO	338-1368513	Responsabile Servizio Protezione Civile Comunale
Coordinatore Volontari protezione civile comunale	NOCCHI ROBERTO	349-4459945	Responsabile Volontari Protezione Civile Comunale



VOLONTARIATO 1/2

Procedure per l'attivazione del volontariato

In caso di particolari necessità o di evento emergenziale su base comunale (evento di tipo A) il Sindaco, in forza della normativa vigente (L. 225/92 – D.Lgs. 112/98 – Dpr. 194/01), ha facoltà di attivare il volontariato nel territorio del proprio Comune per le esigenze connesse con l'attività di prevenzione o gestione degli eventi in essere.

Per altre strutture di volontariato, necessarie per interventi specifici o provenienti da altri Comuni, il Sindaco ne richiede l'attivazione alla Prefettura – UTG.

Gruppo Volontari di riferimento per il Piano Comunale:

Associazione: **Gruppo comunale protezione civile Trevi**

Sede: Comune di Trevi,

Responsabile: Roberto Nocchi

Recapiti: Mobile 349-4459945

Iscritti: n° 25 volontari operativi

Attività: Attività di supporto logistico, assistenza alla popolazione (Aree di Protezione Civile, automobilisti, , evacuazione etc..), affiancamento nella gestione dei cancelli stradali e della viabilità alternativa, comunicazione e divulgazione, attività addestrative, avvistamento e comunicazione per campagna AIB.

Territorio: L'associazione opera nell'ambito del territorio comunale.

Modalità di attivazione:

Per l'attivazione dei gruppi di volontariato fare riferimento alla Regione Umbria Ufficio Volontariato **S.O. 075-5042626 – fax 075-5042629**

L'attivazione sarà richiesta tramite comunicazione telefonica e l'invio dell'apposito modulo, inserito in allegato, a mezzo fax (ove possibile).

Inoltre il **Comune** redigerà, per tutta la durata dell'attivazione, un documento contenente i dati delle Associazioni intervenute, con le seguenti informazioni:

Evento: denominazione evento per cui si è richiesta l'attivazione.

Richiesta attivazione: data e protocollo della richiesta inviata alla Prefettura – UTG.

Associazioni: Associazioni per la quale si è richiesta l'attivazione.

Durata necessità: per ogni Associazione la data e l'ora di inizio e di fine attività⁷.

⁷ Per inizio attività si intende la prima richiesta di intervento fatta all'Associazione, per fine attività il momento in cui il personale lascia il teatro delle operazioni.



VOLONTARIATO 2/2

Procedure per l'attivazione del volontariato

Le organizzazioni di volontariato dovranno consegnare una relazione finale al comune, contenente quanto specificato nell'art. 9 comma 8 del DPR. 194/2001 ed in particolare una lista completa del personale che è stato impiegato con il dettaglio della data di inizio e di fine servizio per ogni volontario.

Al termine delle esigenze il Comune invierà una relazione conclusiva alla Prefettura – UTG di Perugia ed alla Regione Umbria, contenete quanto segue:

1. Schema delle associazioni intervenute
2. Relazione conclusiva prodotta dalle organizzazioni intervenute
3. Breve relazione sui compiti assegnati al personale volontario

Ogni documento dovrà essere timbrato e firmato a cura del Comune.

Le organizzazioni di volontariato saranno avvisate di quale sia l'autorità competente (L 225/92) che ne ha disposto l'attivazione, questo al fine di dare chiare indicazioni ai datori di lavoro circa le procedure di richiesta di rimborso del personale volontario assentatosi per gli eventi emergenziali (art. 9 comma 9 del DPR. 194/2001).



Vedi Allegati.

1. Attivazione COC
2. Attivazione Presidio Operativo
3. Attivazione Presidio Territoriale
4. Modello Comunicazioni
5. Ordinanza Chiusura Scuola
6. Ordinanza Demolizione Edificio
7. Ordinanza Chiusura Traffico
8. Ordinanza Impotabilità
9. Ordinanza Inagibilità Edificio
10. Ordinanza Occupazione Territorio per Tendopoli
11. Richiesta Concorso Uomini e Mezzi